



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA**

18 APRILE 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
18 Aprile 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	NO
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	NO
14	Guadagni Gabriele	SI
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti: 22		
Totali assenti: 3		

Parla il Presidente Palma:

<< Il Segretario Generale di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Buonasera. 22. 3 assenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 22 presenti e 3 assenti. Quindi, c'è il numero legale, la seduta è aperta e valida. Nominiamo subito tre scrutatori. Direi il Consigliere Montesarchio, la Consigliera Serponi, il Consigliere Lapucci sono i tre scrutatori.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (17 NOVEMBRE 2017, 30 NOVEMBRE 2017, 18 DICEMBRE 2017, 15 GENNAIO 2018)

Ci sono dei verbali delle sedute precedenti da approvare, esattamente quello del 17 novembre 2017, del 30 novembre, del 18 dicembre e del 15 gennaio 2018. Chiedo se ci sono osservazioni o istanze di rettifica rispetto a questi verbali. Direi di no. Quindi, li mettiamo in votazione complessivamente, se per voi va bene.

E quindi chi è favorevole ad approvare i verbali alzi la mano. Quanti sono? 21 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene? Il Consigliere Lapucci si astiene. Quindi, i verbali sono approvati.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Tra le comunicazioni, che devo farvi, ho ricevuto comunicazione dal Consigliere Stefano dell'Amico, che non sarebbe potuto essere presente e anche gli Assessori Scaletti, Bruschi e Trivelli mi hanno detto che per cause di servizio sono a Firenze in un incontro con la Regione, non potranno essere presenti, anche se l'Assessore Trivelli poi mi ha telefonato che probabilmente arriverà a breve. Io ho terminato le mie comunicazioni.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Chiedo se ci sono comunicazioni da parte del Sindaco? Nessuna comunicazione da parte del Sindaco.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Nessuna comunicazione da parte dei Presidenti di Commissione.

Quindi, passiamo al Punto n. 5.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

C'è stata una richiesta di intervenire in Consiglio di una cittadina, la signora Bastieri Melissa, a tema Via Bruno Conti. E quindi chiedo al Consiglio Comunale se è favorevole a che la signora Bastieri Melissa possa intervenire in Consiglio. Chi è favorevole alzi la mano. Direi all'unanimità. E quindi chiamo la signora Bastieri Melissa. Ecco, quando si accende il microfono può parlare. Prego. >>

Parla la Sig.ra Bastieri Melissa:

<< Buonasera.

Signor Presidente, signor Sindaco, signore e signori assessori e consiglieri del Comune di Carrara, vi ringrazio per l'attenzione che vorrete rivolgere a questo intervento.

A nome dei residenti di Via Bruno Conti, che più volte hanno manifestato il proprio disagio, ho chiesto di intervenire in questa seduta del Consiglio Comunale per chiedere all'Amministrazione di concludere il progetto di scarico dell'acqua piovana, che, a ogni pioggia, trasforma Via Bruno Conti in un vero e proprio lago, complicando, non poco, la vita ai cittadini.

Nei mesi scorsi una parte di questo progetto è stata realizzata ma ciò, lunghi dal risolvere definitivamente i problemi, ha aumentato le difficoltà per quei cittadini che vivono nella parte bassa della via, dove alcune abitazioni sono addirittura al di sotto della strada e dove si riversa l'acqua che l'impianto di scarico incompleto non riesce a smaltire.

Avere speso denaro pubblico su un progetto che non porta i benefici attesi dalla popolazione e annunciati dalla politica, davvero non avrebbe senso.

Per questo, chiediamo, in tempi certi e possibilmente veloci, il completamento del progetto per via Bruno Conti, con cui il problema degli allagamenti sarebbe risolto. Vorremmo anche che questa fosse l'occasione attraverso la quale l'Amministrazione Comunale potesse iniziare ad avere, non solo per Via Bruno Conti, ma per tutta l'area attorno ad essa, che è parte integrante anche se trascurata del centro cittadino, quell'attenzione che i residenti giustamente chiedono ma che purtroppo sin qui è mancata.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per l'intervento. Se vuole può accomodarsi. >>

Parla la Sig.ra Bastieri Melissa:

<< Grazie mille. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se l'Assessore, preposto alle opere pubbliche, vuole rispondere. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Buonasera. Ringrazio per l'intervento. Sicuramente l'Amministrazione è informata degli interventi in Via Bruno Conti e, ovviamente, prende in considerazione questo intervento come tanti altri, all'interno del Piano Triennale degli Investimenti. Quello che manca, mi permetto di sottolinearlo, non è tanto mancanza di attenzione, ma una mancanza di risorse, che è cronica per tutti i Comuni e impedisce di risolvere tutti i problemi contemporaneamente. C'è sempre una scala di priorità e si cerca di fare il meglio, non sempre è soddisfacente per tutti, però, sicuramente, teniamo ben presente l'intervento e ringraziamo anche per l'intervento in Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Quindi, procediamo con il nostro punto all'ordine del giorno. Quindi abbiamo, sono pervenute delle interrogazioni. Sono pervenute cinque interrogazioni scritte, se non erro. La prima, in ordine, è quella del Consigliere Massimiliano Bernardi, quindi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco.

Premesso che alla politica si chiede soprattutto che si assuma le proprie responsabilità, a fronte di decisioni impopolari, che presuppongono una preparazione in merito capace di individuare gli effetti impreveduti.

Ad esempio, ne facciamo uno, che è stato già sulla stampa per diversi giorni: si decide di chiudere un centro di aggregazione in città, dalla sera alla mattina, perché lo decide un Assessore. Farlo è meno semplice di quello che si può pensare, ed occorre che il buon amministratore valuti ogni

singola risposta, che abbia carattere di coerenza ed organicità. E neanche questo è sufficiente, perché ogni decisione, lede interessi di alcuni e favorisce quelli di altri, per cui occorre poi sapere mediare fra le parti sociali, cercando una composizione degli interessi, che confermi i (parola non comprensibile) la soppressione di preziosi servizi sociali.

Visto che il Centro di Aggregazione Saffi era stato, diciamo, inaugurato con la vecchia amministrazione. E quindi sembra sistematico, no? Si è iniziato con la Scuola di Bergiola, chiusa. Emilio Forti gli anziani fuori, chiuso. Ora il Centro di Aggregazione Saffi, chiuso.

Soprattutto mi rivolgo all'Assessore Galleni per chiedere che ruolo ha avuto nella decisione infausta di chiudere il Centro di Aggregazione Saffi e, se nel caso, fosse stato imposto da altri questa chiusura, o da qualche sua collega. E quali strategie lei ha adottato per opporsi a questa chiusura, oppure se non ci sono state strategie se è d'accordo. Ad un politico un cittadino chiede di solito di trovare soluzioni migliori, magari nuove, mai di chiudere un servizio d'improvviso, senza motivazioni, a poco mesi dalla fine dell'anno scolastico, perché, al limite, se si apriva un ragionamento sul Centro di Aggregazione Saffi, un centro importante per la città, dove soprattutto i ragazzi minori potevano trovare uno spazio, si poteva pensare quanto meno di aprire una discussione in Commissione, visto che il ruolo della politica è anche questo, e di aspettare buon senso la fine dell'anno scolastico. Questo era quanto meno doveroso nei confronti delle persone e dei ragazzi che frequentano quel centro.

Ritengo che sia prioritaria sia la combinazione positiva tra contrasto e prevenzione di questi fenomeni, che trovano la loro sinergia proprio nei luoghi aggregativi, che, soprattutto nella (parola non comprensibile) del disagio sociale si debba attuare la prevenzione, costituita principalmente dall'attenzione, dalla capacità di ascoltare ed integrare quei bisogni dei minori e comunque della popolazione maggiormente esposta a rischi. Spesso gli interventi preventivi, oltre ad essere piuttosto saltuari e frammentari, sono prevalentemente focalizzati sull'informazione, mettendo in secondo piano veri e propri interventi di accompagnamento educativo mirato e specifico. In quest'ottica la strutturazione del centro di aggregazione Saffi era diventata una occasione per creare una base operativa, che difendeva nel territorio queste azioni.

Quindi, tutto ciò premesso, chiedo:

se è intenzione di questa amministrazione chiudere definitivamente il Centro di Aggregazione Saffi e se sì per quali motivazioni.

Se risponde al vero che il servizio che De Pasquale ha specializzato, promosso dal Sindaco, sarà svolto solo due volte la settimana e soltanto fino alla fine dell'anno scolastico.

Quali siano le politiche di prevenzione di sostegno dal disagio minorile previste.

Quali le azioni che l'amministrazione intende adottare per aiutare le famiglie per fronteggiare il fenomeno di cui si è detto.

Quale ruolo è stato affidato su questa tematica all'Assessore Galleni e con quali strumenti e competenze verrà a proporci le linee di indirizzo e del suo lavoro. Su questa tematica chiedo risposta scritta, perché poi questa risposta qui, scritta, noi la spediremo, come opposizione, alle famiglie che frequentavano il centro, così daremo una risposta precisa, organica e la gente si farà una idea come mai dalla sera alla mattina ci si sveglia, si chiude un centro di aggregazione importante, che ha funzionato fino ad oggi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Consigliere. Vuole dare una risposta l'Assessore Galleni? Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera. Allora, buonasera a tutti. Noi, il Consigliere Bernardi ha toccato diversi temi, che raccontati con questo tipo di narrazione, forse vogliono ingenerare l'idea che qui si voglia chiudere tutto perché è una cosa divertente da fare. Siccome lei rimarca spesso tante cose quando interviene, ovviamente si deve replicare. E quando si replica non si vuole cercare di deresponsabilizzarsi, quanto, piuttosto, spiegare a chi ci ascolta il perché siamo arrivati ad un determinato punto, livello, e per quali motivi questo livello si è raggiunto e per quali motivi si sono prese determinate scelte.

Ora, volendo sorvolare sulla scuola perché, appunto, pare che i bambini siano molto felici adesso dove stanno, prima no. Ma, al di là di questo, l'Emilio Forti. L'Emilio Forti, come lei sicuramente saprà...scusate, l'Emilio Forti, come lei sicuramente saprà, all'interno dell'Emilio Forti c'erano due associazioni: l'ADA e l'ACU. L'ADA aveva una convenzione che (parola non comprensibile) l'Emilio Forti a titolo gratuito. ACU ci risulta che non avesse nessun tipo di convenzione. Quindi, deteneva questi locali senza convenzione. Entrambe le associazioni erano lì a titolo gratuito, cioè in comodato. ADA ci aveva rappresentato la difficoltà grossa, quelli che lei chiama i pensionati sfrattati, di sostenere le spese delle utenze dell'Emilio Forti, che ha una estensione di superficie molto ampia e anche ampie vetrate. E quindi faceva veramente fatica a supportare e anche a finanziare i denari per riuscire a pagare le utenze. E quindi ci aveva rappresentato la necessità di avere un posto differente, più piccolo.

Per quanto riguarda ACU è stata una sorpresa successiva, visto che agli uffici non c'era notizia di convenzione. Ovviamente, poi, questa cosa qui se ne occuperà l'Ufficio Legale.

Detto questo, nel frattempo, si era formato un contenzioso perché, attenzione, le due associazioni, che facevo attività lì erano a titolo gratuito, ma intanto ERP fatturava al Comune i canoni di locazione per l'Emilio Forti, perché, come sapete perfettamente, i beni sono in gestione di ERP, ma se li dà al Comune, il Comune paga un canone di concessione, un canone di locazione. Questo canone di locazione ammonta a circa 40 mila Euro l'anno. 40 mila Euro l'anno e ci siamo resi conto che c'erano degli arretrati. Degli arretrati per più di 450 mila Euro. Tra le altre cose, dall'analisi della documentazione e dalle fatture e dai colloqui avuti anche con i vertici di ERP in questi mesi, per cercare di capire che cosa fosse successo, risultava che c'era un fiume di documenti in cui ERP fatturava e il Comune rispondeva che le fatture non erano dovute, perché, secondo il Comune, una parte dell'immobile non è agibile. Detto questo, le fatture non sono mai state pagate. Ad un certo punto, nel 2016, c'è corrispondenza da parte del settore, nella persona della dirigente, che cambia idea. Fino a quel punto non era dovuto, a questo punto si ritiene opportuno, data la verifica fatta su quello che diceva ERP, di pagare. Viene riaffermata questa cosa, subito dopo, siamo a gennaio, siamo a febbraio. Ci sono documenti, per cui non c'è proprio scuotimento di testa che regga, sono documenti. Sono documenti. C'è un'altra manifestazione in tal senso, che, giustamente, anche vengono, diciamo fatti degli stanziamenti in questo senso, ma una transazione non è mai esistita perché quegli stanziamenti non vengono impegnati nel 2016. Attenzione, nel 2017 c'è il nuovo cambio di rotta: la dirigenza del settore, dice che, di nuovo, le fatture non devono essere pagate. Siamo nel maggio del 2017. Anche questo stride un po' con il tentativo di transizione e stride un po' con la narrazione, che è stata fatta fino ad adesso. Ora, posto che gli importi sono veramente molto rilevanti, posto che delle persone qualificate avevano respinto il debito, è opportuno valutare da un punto di vista giuridico, cioè l'avvocatura, quale è stato (parola non comprensibile), perché le cose sono andate in questo modo piuttosto che in un altro, se effettivamente tutti questi denari devono essere pagati perché ricordiamoci che fino al 2016 qualcuno diceva di non pagare. Quindi, si potrebbe fare un pagamento non dovuto, una volta esonerata questa situazione sicuramente si deve con ERP capire come, quando, con quali modalità trovare una soluzione. Sicuramente, si riaprirà l'Emilio Forti perché questa, diciamo, querelle a monte verrà finalmente chiarita. E questo è quindi il fatto.

Per cui, insomma, le cose sono rappresentate in maniera differente.

Ora, per quanto riguarda invece il Centro Aggregativo Saffi. Io sono andata a vedere la convenzione quando mi si è rappresentato che il contenitore Saffi era sotto le politiche sociali. Io faccio presente che non ho la delega alle politiche giovanili. Quando ho letto la convenzione sono rimasta stupefatta che il contenitore Saffi fosse stato, diciamo, dato in gestione al settore di mia competenza, quando, leggendo la convenzione, io vado a leggere che il centro è rivolto a ragazzi dell'età compresa tra i 12 e i 29 anni, senza nessun tipo di distinzione; che il centro si qualifica come un luogo di occasione, di programmazione, realizzazione di attività creative, ricreative, animazione, formazione, laboratori e feste, eventi, tornei. E che la sua offerta di servizi e di spazi di accoglienza come luogo di ascolto di privilegiato osservatorio sugli interventi da proporre per lo sviluppo delle politiche giovanili. Se vado avanti e leggo i contenuti del servizio, perché poi le cose me le sono anche andate a leggere, mi piace leggere, si dice che: le finalità alle quali la gestione del centro deve dare risposta, sono le seguenti: offrire momenti di riflessione su temi legati alle politiche giovanili. Perché è vero tutto quello che viene detto, che c'è un grave disagio e che non ci sono, non sono valorizzati i centri di aggregazione per le politiche giovanili, è vero. E, infatti, ci

siamo detti: per quale motivo deve essere gestito dal sociale, quando c'è un assessorato che si occupa di politiche giovanili e che, forse, questo contenitore Saffi può essere sicuramente più valorizzato e meglio gestito e finalizzato alle finalità sue proprie intrinseche, anche da un punto di vista architettonico, per i ragazzi, per i giovani e non per il sociale. Non è stato un ragionamento apodittico e non è stato un ragionamento basato sull'umore della giornata, è stato un ragionamento ragionato, appunto, in base a quello che leggo come convenzione. Da qui l'idea di far passare il contenitore Saffi alle politiche giovanili.

Sul fatto che poi ci sia stato l'interruzione, perché all'interno del Saffi si fanno anche corsi di danza, corsi di chitarra, corsi di danza latino americana ed altre cose, c'era effettivamente un, diciamo un servizio, che aveva una finalità che era una finalità che in questa convenzione, da questa convenzione non risultava, ma una finalità che era importante per le famiglie e da qui sicuramente, ammetto, io ammetto che l'errore c'è stato nel non prorogare questo servizio fino alla fine della scuola. Ne prendo atto, è stato un errore. Tant'è che avevamo espresso l'indirizzo al settore di continuare questo servizio fino alla fine della scuola. Si sbaglia, si ammette, che problema c'è? Però il contenitore Saffi va dedicato alle politiche giovanili. A mio parere, ed è un parere che è stato condiviso proprio facendo i sopralluoghi, vedendo come è fatto e per come è stato destinato e per quello che era stato destinato prima.

Circa il fatto che ci siano bande di ragazzini, quanto meno maleducati per la città, è sicuramente un qualcosa che affrisca sì se al sociale, perché bisogna vedere poi di chi sono le famiglie di questi ragazzini, perché non è che i ragazzini maleducati che sfasciano o devastano siano persone che vengono da una famiglia necessariamente in carico ai servizi sociali. Probabilmente, a volte, sono non sempre, ma dei ragazzini fortemente, forse, annoiati per cui, sicuramente, si deve lavorare molto sulle politiche giovanili, ma anche fortemente maleducati dalla propria famiglia di origine. Io, una volta, sono già stata sentita sul punto ed ho ricordato che i genitori hanno dei doveri, hanno doveri di educazione, e anche hanno dei doveri di responsabilità. Se il pargolo devasta un monumento, i responsabili civilisticamente sono i genitori. Quindi, sicuramente, c'è da fare un lavoro in questo senso, ma cominciamo a pensare che ci sono le famiglie dietro ai figli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, non sono soddisfatto, perché sfido chiunque, nella sua esposizione, Consiglieri e cittadini, a capire quello che ha spiegato nel termine dell'Emilio Forti, convenzioni, morosità, sfido chiunque chi è in sala. Comunque, la politica serve, serve per trovare le soluzioni. Non è che si chiudono i centri, si possono trovare in corso d'opera. Cioè le associazioni possono rimanere, si fa un nuovo bando. Cioè non è perché la politica, allora c'è una cosa che non va, dobbiamo trovare un accordo con ERP o con un'altra società, si chiude, si manda via e poi penseremo cosa fare un domani. E intanto rimane chiuso. E stessa cosa ammesso l'errore del Centro Saffi, cioè quanto meno le politiche giovanili si distinguono dalle politiche sociali, ma un centro di aggregazione tale è e tale rimane e quindi, indipendentemente, se si ha un indirizzo sociale o politiche giovanili, cioè attività sono sempre attività che portano ragazzi, anziché in mezzo alla strada, a fare attività all'interno di un centro. Quindi, cioè non posso essere soddisfatto della sua risposta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. C'è pervenuta poi una interrogazione scritta da parte del Consigliere Lapucci. Se ce la vuole esporre. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Buonasera a tutti.

Premesso che il comunicato del sottoscritto, relativo alla scala del Boccalone, pubblicato sui mezzi di informazioni locali, oltre che denunciare lo stato di abbandono e degrado della zona limitrofa alla scalinata, poneva l'attenzione sulla mancanza di sicurezza e sulla pericolosità delle recinzioni provvisorie, non adatte e spesso cadute a cause del vento.

Vista la risposta a mezzo stampa da parte del Capogruppo del Movimento 5 Stelle, Daniele Del Nero, e del Presidente della Commissione, Gabriele Guadagni, che invitavano il sottoscritto a studiare il regolamento comunale, il regolamento del Consiglio Comunale, il TUEL e a tenere un atteggiamento serio ed efficiente come altri membri della minoranza.

Constatato che il riferimento ai sopra citati regolamenti è del tutto pretestuoso e fuori luogo, e che nel caso specifico invito i due membri della maggioranza a studiare il Regolamento Edilizio del Comune di Carrara, il Decreto Legislativo 81/08 ovvero il Testo Unico sulla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e il Codice della Strada nella parte relativa alla segnalazione dei cantieri sulle strade, che in virtù dei detti codici e regolamenti, la zona individuata dal sottoscritto manifesta evidenti mancanze di segnalazione del restringimento della carreggiata e di sicurezza, in particolare:

mancanza di segnaletica nel tratto di strada precedente la scalinata che indichi la presenza di recinzioni e il restringimento della strada.

Mancanza del cartello che indichi di prestare attenzione e di moderare la velocità.

Recinzioni non ancorate adeguatamente alla parte di Via Roma solamente appoggiate alla struttura esistente.

Mancato funzionamento delle luci, che indicano le recinzioni.

Assenza del cartello di indicazione "pedoni sul lato opposto".

Considerato che la situazione segnalata continua a permanere nelle stesse condizioni e che la risposta dell'Amministrazione è stata oltreché lacunosa supponente dal punto di vista formale e sostanziale.

TUTTO CIO PREMESSO

CHIEDO

Se l'Amministrazione intende attivarsi per attuare, come da vigente normativa, una situazione di sicurezza nella zona evidenziata.

Se le recinzioni adoperate per delimitare l'area sono di proprietà comunale, o se il Comune li ha noleggiati da terzi, e nel caso a quanto ammonta la spesa per il noleggio.

SI CHIEDE in conclusione quali sono i parametri di rispetto, trasparenza e collaborazione che il Movimento 5 Stelle attua nei confronti dei membri della minoranza, considerando il continuo impedimento posto in essere al fine di negare il ruolo giuridicamente riconosciuto dell'opposizione, che deve poter esercitare al meglio e con successo il proprio compito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Ci risponderà l'Assessore Raggi, ma devo fare una precisazione in merito alla richiesta di avere risposta scritta. Vi rimando ad un successivo approfondimento nella prossima capigruppo per una lettura di questa procedura sul regolamento, sulla risposta scritta quando viene evasa in maniera orale ne parliamo assieme nella prossima capigruppo, magari con il supporto del Segretario Generale. Assessore Raggi, prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<<Grazie Presidente. Rispondo, diciamo, per quanto mi compete perché, in realtà, nell'interrogazione all'Amministrazione ci sono interrogativi per altri membri del Consiglio Comunale su cui chiaramente non rispondo, ecco. Cioè sulla scalinata del Boccalone è già stata inserita nel Piano degli Investimenti, è anche finanziata, quindi i lavori sicuramente procederanno. Quindi, diciamo, certamente non c'è bisogno di alcun altro atto o iniziativa da parte dell'Amministrazione, perché i lavori sono previsti, sono nel Piano Triennale degli Investimenti, sono finanziati non dismissioni, ma con finanziamento reale, e quindi, diciamo, è un po' difficile da capire quale sia il dubbio che ancora attanaglia la mente del Consigliere. Poi, relativamente alle segnalazioni sulla sicurezza, sarà mia cura farlo presente agli uffici e poi farle pervenire risposta più dettagliata sui cartelli per attraversare la strada. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Lapucci, può brevemente rispondere se è soddisfatto o meno della risposta. Grazie.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<Che sia in previsione di Bilancio per il 2019 mi pare, l'ho riscontrato dalla risposta del Presidente della Commissione 5 e ne sono contento. Mi fa specie che l'Assessore Raggi non capisca la problematica della sicurezza, mi sembra anche ingegnere, credo? E quindi sugli altri punti non sono soddisfatto della risposta perché non mi è stato risposto su tre questioni, che avevo domandato, e spero che almeno per iscritto di avere risposta nei prossimi giorni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Sì, il riferimento era al 2018, quindi c'è semplicemente un refuso. C'è un'altra interrogazione sempre del Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Allora, riprendendo la mia interrogazione dello scorso Consiglio Comunale, vorrei approfondire la situazione dei rimborsi dell'Assessore Raggi, chiarendo a priori che non è una questione personale, perché personalmente non ho niente contro nessuno e mi sembrerebbe strano avere qualcosa contro l'Assessore Raggi. Vado a leggere.

Siccome mi hanno invitato a leggere il regolamento del Consiglio Comunale, cosa che avevo già fatto, l'ho riletto un paio di volte, mi è sembrato che ci fosse un punto dove si sottolinea l'atteggiamento sia della Giunta, che dei Consiglieri, di evitare colloqui, risatine. Quindi, cioè invito il Presidente del Consiglio Comunale..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Concordo. Concordo, ha ragione. Invito tutti, sia Consiglieri che la Giunta, ad avere un atteggiamento. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Allora:

Premesso che alla mia precedente interrogazione consiliare è stata data la risposta scorretta nella modalità e nella forma, non esaustiva.

Che la volontà dell'Assessore Raggi di rendere la questione come fatto personale era del tutto ingiustificata, in quanto trattandosi di un Amministratore Pubblico, lo stesso è tenuto secondo la normativa vigente a rispondere sui fatti oggetto di interrogazioni (vedi Carta di Pisa e Carta di Avviso Pubblico, che stiamo aspettando che la Giunta firmi).

Considerato che l'Assessore Andrea Raggi, relativamente al ruolo di Assessore ricoperto percepisce una indennità dimezzata, essendo lavoratore dipendente non in aspettativa.

Che gli articoli 79 ed 80 del TUEL, prevedono che i componenti degli organi esecutivi dei Comuni hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi, di cui fanno parte, e che tali assenze, debbano essere retribuite dall'ente presso il quale gli stessi svolgono lavori pubblici al datore di lavoro.

Che la Ditta Selmar ha manifestato l'interesse a chiedere rimborsi e che il Comune, per i mesi da luglio a febbraio, ha rimborsato la stessa per la somma di 25.529 Euro.

Che l'Assessore Andrea Raggi, nei mesi sopra indicati, per il ruolo politico ricoperto, ha avuto un costo complessivo di Euro 34.453, tra indennità e rimborsi, ovvero 16.640 Euro in più degli altri assessori nello stesso periodo di tempo.

Constatato che il costo orario dell'Assessore Andrea Raggi, dichiarato dalla Selmar, in qualità di lavoratore dipendente, rimborsata Selmar, è di 56,17 Euro.

Che l'Assessore nella dichiarazione dei redditi 2016 ha dichiarato Euro 58.208 di proventi da lavoro dipendente.

Che la paga indicata nella richiesta di rimborso da parte di Selmar, in una possibile proiezione di reddito annuo, al netto della contribuzione a carico dell'azienda, indicherebbe un aumento del reddito da lavoro dipendente, rispetto alla dichiarazione dell'anno 2016.

Che tra gli impegni in caso di elezioni dei candidati del Movimento 5 Stelle, vi era il decurtamento dei rimborsi e dei gettoni fino al minimo previsto dalla legge, nell'ottica della celeberrima lotta ai costi della politica, e che lo stesso Raggi, in alcune interviste pubbliche ribadiva il concetto.

TUTTO CIO' PREMESSO IL SOTTOSCRITTO CHIEDE

Se nel corso dell'anno 2017 è stato modificato il rapporto contrattuale ed economico tra l'Ingegnere Andrea Raggi e la Ditta Selmar.

Se in una visione di spending review, molto caro al Movimento 5 Stelle, gli esosi costi derivanti dai rimborsi sopraindicati, rappresentino l'incoerenza politica.

Ricordando gli obblighi del Decreto Legislativo n. 33/2013 sulla trasparenza, pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,

CHIEDO

Per quali motivazioni siano stati cancellati dal portale "amministrazione trasparente" i documenti con i quali Selmar richiedeva i rimborsi al Comune. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se vuole rispondere l'Assessore Raggi, prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Certamente, grazie per l'interrogazione che, diciamo, penso che non manchi ad ogni Consiglio Comunale, ma rispondo volentieri. Mi sarebbe molto piaciuto che fosse stato modificato il rapporto contrattuale ed economico, ma, purtroppo, non è così, anzi è esattamente uguale, quindi invito magari a far fare i conti sulla retribuzione a qualche professionista, che è in grado di confermare che non c'è questa variazione. Quindi, chiaramente, sono errori di calcolo. Però, quando sarà pubblicata la mia dichiarazione dei redditi di quest'anno saranno fuggati, spero di non doverlo dire a tutti i Consigli Comunali perché penso che rubiamo del tempo al Consiglio per far dire sempre la stessa cosa. Però, quindi confermo che non c'è stata alcuna modifica del mio rapporto contrattuale economico tra me e l'azienda per cui sono lavoratore dipendente.

Quindi, sulla parte della spending review diciamo che, onestamente, non ritengo che percepire lo stipendio per cui uno era pagato prima sia una incoerenza politica, e sugli obblighi di pubblicazione degli atti ritengo di non avere competenza specifica in materia. Sicuramente, per errore, era stato pubblicato un atto, che non andava pubblicato, conteneva dei dati personali, è stato rimosso e viene pubblicato quello che deve essere pubblicato per legge. Se non è così, sono sicuro che altri più competenti di me rispondano, ma questo, diciamo, non dipende da me che sono Assessore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere per dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Allora, sì, ma io ho riproposto l'interrogazione non verrà riproposta in Consiglio Comunale semplicemente perché nella prima interrogazione era stata data una risposta abbastanza arrogante, classificando il mio operato in Consiglio Comunale dalla semplice domanda.

Sono felice di sapere che il rapporto contrattuale non è stato cambiato.

Credo che sul discorso della spending review non si debba fare il discorso di percepire lo stesso stipendio, che era percepito con un incarico di Assessore, ma era un discorso semplicemente dei rimborsi di una valutazione di scelta politica quando è stato scelto lei come Assessore, sapendo, come ha avuto modo di dire il Sindaco De Pasquale la volta scorsa, che era consapevole del fatto che sarebbe, avrebbe comportato dei costi diciamo maggiori rispetto ad un altro Assessore. Per quanto riguarda le norme sulla trasparenza e quindi la cancellazione dell'atto, con il quale la Ditta Selmar ha chiesto il rimborso al Comune di Carrara, io penso che sia un atto pubblico e sia doveroso che rimanga pubblicato nel portale del Comune di Carrara.

E, detto questo, aspetteremo la dichiarazione dei redditi.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Abbiamo una ulteriore interrogazione scritta, sempre del Consigliere Lapucci. Prego. Ricordo, scusi Consiglieri, ricordo che il regolamento prevede che vengano trattate per prime le interrogazioni, che sono presentate per iscritto, e solo dopo quelle che sono presentate verbalmente. Grazie. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Questa qua è sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..l'altra volta l'ho fatta per misericordia, per scritto. Allora..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. Facciamo parlare il Consigliere Lapucci. Prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Allora, questa qua è sul discorso delle dimissioni del Presidente dell'Accademia e, in generale, sulla Padula.

Premesso che nelle scorse settimane il Presidente dell'Accademia delle Belle Arti, Giancarlo Casali, ha rassegnato le dimissioni.

Che il Comune di Carrara è rappresentante all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia.

Che l'assegnazione dell'incarico per la progettazione della grafica e della comunicazione per l'evento dell'inaugurazione della Padula è ricaduto su un professionista estraneo alla nostra città.

Constatato che l'Amministrazione non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali riguardo alle dimissioni del Presidente dell'Accademia e che il ritardo della promozione pubblicitaria per l'inaugurazione della Padula non è ancora partita, nonostante la prossimità della data.

Considerato che l'Amministrazione avrebbe potuto coinvolgere gli insegnanti e gli studenti dell'Accademia visto il valido corso di grafica presente nella stessa, per la realizzazione della grafica per la cerimonia della Padula e che la Padula è un bene collettivo e l'Amministrazione dovrebbe informare i cittadini ed il Consiglio Comunale sulle scelte relative alla gestione della medesima.

CHIEDO al Sindaco una valutazione sulle dimissioni di Giancarlo Casali e se con il proprio rappresentante all'interno del CDA dell'Accademia intenda proporre dei nomi per il ruolo di Presidente.

Se condivide l'assegnazione dell'incarico per la grafica della Padula ad un professionista lontano dalla nostra città.

E se non ritenesse più appropriato coinvolgere l'Accademia per tale realizzazione.

CHIEDO anche se la data di inaugurazione è confermata per il 2 giugno e se nel caso non ritiene la promozione e pubblicizzazione della stessa in ritardo sulla base dei parametri generali di divulgazione delle informazioni di cui l'evento ha bisogno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, risponde per la prima parte il Signor Sindaco e poi, eventualmente, la seconda parte l'Assessore Forti. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, intanto, la valutazione sulle dimissioni del Presidente dell'Accademia Giancarlo Casani, penso di averle già espresse sui giornali in varie occasioni, comunque, se è necessario, si possono ribadire in Consiglio Comunale, non c'è problema. Il sottoscritto ha espresso la massima

fiducia e massima stima nell'ex Presidente Casani e un grande dispiacere nel fatto che, appunto, abbia presentato le dimissioni. Ovviamente, non sono entrato nello specifico della motivazione delle dimissioni, perché non è mia competenza, come del resto non è competenza in generale dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda la presentazione e la proposizione di, la proposta di un presidente, di un candidato presidente, non è facoltà del Consiglio Comunale né dell'Amministrazione né del Sindaco, ma, diciamo, la proposta viene formulata dal Consiglio Accademico, dal Consiglio dei Docenti dell'Accademia. Poi, per carità, il Consiglio Comunale potrebbe anche, per dire, lanciare ai docenti dell'Accademia una proposta, però, ripeto, è una cosa completamente fuori da ogni previsione normativa. E quindi, noi abbiamo semplicemente preso atto della situazione. Per quanto riguarda l'incarico di grafico, qui nell'interrogazione erano messe insieme un po' di cose, che sono tra di loro slegate: l'incarico di grafico non dimentichiamoci che prevede una costo tale per cui il Comune deve effettuare un bando. Un bando di concorso per cui, o comunque una manifestazione di interesse. Ora, di preciso, io non, una manifestazione di interesse per cui non è che si dia un incarico specifico ad personam. Su una manifestazione di interesse, chi ritiene di essere in grado di partecipare, partecipa, poi, ovviamente, in base a dei parametri viene fatta la scelta, che non è una scelta che viene fatta dall'Amministrazione, ma viene fatta dagli organi tecnici del Comune. E quindi non è assolutamente una scelta, che passa dall'Amministrazione, dalla Giunta.

Sulla pubblicità, io penso che sia meglio che, magari, si esprima l'Assessore alla Cultura perché io, sinceramente, quali siano i termini entro i quali non c'era un battage pubblicitario, chiedo venia, ma non è nelle mie competenze e, comunque, nella mia conoscenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Se vuole integrare la risposta l'Assessore Forti, prego. >>

Parla l'Assessore Forti:

<< Sì, grazie. Buonasera a tutti. Non per contraddire, ma anzi per andare a completare la risposta in quanto avendo seguito ed essendo materie di pertinenza del mio assessorato, le rispondo volentieri. Dunque, per quanto riguarda la comunicazione, relativa alla Padula, al livello locale partirà, come di consueto, un mese prima e quindi ad inizio del mese di maggio. Sui trimestrali, che sono le riviste che hanno bisogno di saperlo per tempo, l'Ufficio Stampa, incarico, l'Ufficio Stampa che ha vinto in realtà il bando per occuparsi della comunicazione della Padula, che è l'Ufficio Stampa Signa di Susanna Olm, ha iniziato a tempo debito e la comunicazione è già uscita sui trimestrali.

Per quanto riguarda, invece, il nome dell'Accademia penso non sia rivolto a me, anche se sono molto dispiaciuta di avere visto l'uscita di Casani e positivamente sorpresa dei nomi, che sono stati fatti perché il livello è molto alto e molto buono. Quindi se, come dire, dobbiamo farcene una ragione del fatto che Casani, seppur amato, non sarà più un, non avrà più un ruolo fondamentale all'interno dell'Accademia, per fortuna i nomi fatti sono nomi di alto livello. Uno tra questi è stato un mio professore e con felicità ho letto il suo nome.

Bene, per quanto riguarda il discorso del grafico, forse chiarisce spiegare che ci sono stati due bandi, due processi di selezione del grafico: uno per l'individuazione di un grafico, che si occupasse prettamente del settore turismo e, in seconda battuta, anche della parte cultura, che è un bando con un importo di 40 mila Euro, spalmati su due anni, con un capitolato molto anche, come dire, complesso e dettagliato e che è stato, e che afferisce al Dirigente Fusani ed al suo settore. L'aggiudicazione non è ancora avvenuta, non abbiamo ancora il nome, ma tra pochi giorni o poche settimane credo che, da quello che, insomma, che mi comunica il dirigente ci dovremmo essere.

Dati i tempi lunghi di un processo di selezione, che ha visto più di 54, se non sbaglio, partecipazioni su Start, sulla piattaforma Start, abbiamo deciso di avvalerci, attraverso un processo più che regolare, di un'altra figura di grafico, proprio perché i tempi della Padula e l'inaugurazione del 2 giugno stringevano e abbiamo deciso di, appunto, individuare un grafico, che fosse dedicato alla causa. Il dirigente Fusani, mi sembra, abbia dato una risposta, sì il dirigente Fusani, scusate, mi sembra che ha dato una risposta più che esaustiva nel criterio, sul criterio utilizzato nel selezionare la persona, che è stata individuata. E, sinceramente, condivido che il criterio non sia, come dire, legato ad una appartenenza di luogo, ma che sia legato assolutamente ad un

orientamento curricolare, cioè al fatto che il curriculum della persona, che è stata selezionata, si strettamente legato a quello che cercavamo e cioè al fatto che la persona incaricata fosse esperta e avesse già lavorato sul sistema, sulla nascita di luoghi di comunicazioni legati al sistema museale.

Come, giustamente, sottolineava il Sindaco, la parte politica non viene, ovviamente, coinvolta nei processi di selezione e, ripeto, Fusani, che era la persona, che avrebbe dovuto rispondere, ha dato una risposta puntuale e mi sembra che non ci sia bisogno di aggiungere molto altro. Sicuramente, poteva creare, come dire, confusione forse il discorso dei due bandi, però credo di avere chiarito.

Per quanto riguarda l'Accademia, l'Accademia è stata ampiamente coinvolta perché riteniamo sia, e mi sembra di fare retorica, che sia un partner su questa scacchiera veramente molto importante, e l'abbiamo coinvolta con un accordo quinquennale che prevede proprio La Padula, proprio Villa Fabbrocetti, di avere delle mostre curate dai professori del Comitato Scientifico dell'Accademia. In occasione dell'inaugurazione della villa si aprirà una mostra incentrata sulla collezione dei gessi dell'Accademia stessa, curata da tre professori, che sono Cannilla, Sasseti e Ciampolini, e che verterà la sua attenzione su quel periodo storico tra l'inizio dell'Ottocento e la prima metà dello stesso secolo, appunto il periodo, diciamo, che è stato chiamato anche con una mostra presentata in Accademia "Apre Canova".

Si tratta di una parte di gessi già esposti e una gran parte di gessi inediti, quindi vi invito a visitarla perché sarà molto interessante.

Credo di avere risposto sufficientemente, in caso sono a disposizione. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Lapucci, può dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Beh, ringrazio il Sindaco e l'Assessore Forti per la risposta dettagliata. Penso che con una programmazione un po' più in anticipo si sarebbe potuto coinvolgere l'Accademia anche sul discorso della grafica, ma è un giudizio personale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. C'è un'ultima interrogazione scritta, sempre del Consigliere Lapucci, e quindi prego. >>

Alle ore 19,45 entra il Consigliere Barattini Luca.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sanità.

Preso atto dell'importanza che riveste la sanità locale, nonché della necessità per il nostro territorio di avere un presidio di primo soccorso, ciò anche in considerazione dell'attività svolta dai cavaatori carraresi presso le nostre cave di marmo, con la presente chiedo all'Amministrazione Comunale di attivarsi per conoscere:

-il Bilancio 2017 e la previsione di Bilancio 2018 della sanità locale nel complesso.

- Il Bilancio 2017 e quello di previsione 2018 dell'Azienda Sanitaria nel complesso, più in particolare dell'USL Toscana Centro Nord Ovest, Sud Est, Azienda Ospedaliera Pisana, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, insomma un po' tutte le Aziende Sanitarie della Toscana, al fine di poterle confrontare tra loro accertando il livello degli investimenti ed eventuali tagli della ASL relativi al nostro Comune.

- A quanto ammontano i tagli indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi alla sanità toscana e come gli stessi devono essere ripartiti tra le Aziende Sanitarie della Toscana.

-Gli interventi fino ad oggi soltanto promessi dalla Regione Toscana e le azioni di natura logistica attraverso l'adeguata attività di sensibilizzazione presso gli enti preposti con il monitoraggio dell'effettiva realizzazione e chiedo quali siano gli interventi con l'indicazione delle relative tempistiche previste dall'attuale amministrazione comunale dell'Azienda USL Toscana nel complesso per l'apertura di un presidio di primo soccorso nel territorio carrarese.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Credo che sia di competenza del Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Beh, competenza del Sindaco per modo di dire, perché, sinceramente, le richieste queste sono tutte indirizzate fondamentalmente alla Regione Toscana. L'unica cosa sono un po' perplesso sugli interventi previsti dall'attuale Amministrazione Comunale e dalla Azienda USL nel complesso per l'apertura di un presidio. Ora, gli interventi l'Amministrazione non prevede, cioè non ha nessun potere in questo senso di prevedere interventi. Il Sindaco può sollecitare, può far presente la richiesta nella Conferenza dei Sindaci, che non dimentichiamo prevede la, è composta dal sottoscritto, dal Sindaco di Massa e dal Sindaco di Montignoso, al di là di questo il potere dei Sindaci finisce perché inizia quello poi, alla fine, della Regione. Comunque, ci faremo portavoci in Regione di queste richieste e vedremo quando ci daranno le risposte in che termini. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Lapucci, può dirsi soddisfatto o meno della risposta? Grazie. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, più che altro sul Punto 5, sull'indicazione dell'Amministrazione Comunale per l'apertura di un presidio di primo soccorso perché, comunque, se non mi sbaglio, nel programma elettorale vostro del Movimento 5 Stelle, c'era prevista l'apertura di un punto di primo soccorso. Quindi, volevo sapere l'Amministrazione se stava portando avanti questo discorso con la USL Toscana. Tutto qua. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Quindi, sono esaurite le interrogazioni scritte. Quindi, se ci sono interrogazioni orali. Consigliere Spediacci, che era già prenotato dal Consiglio scorso. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Bene, ho visto che l'Assessore Raggi era un po' preoccupato. Allora, signor Sindaco, io, come lei ben saprà, basta che ci siano delle piogge un po' più persistenti, un po' più consistenti che la zona de La Prada è soggetta a continui allagamenti. Ora, una delle maggiori cause, scatenanti di questa situazione, è data dallo stato in cui versa il Fosso dei Due Canali. Il Fosso dei Due Canali è chiuso in Via Muzzoni, dove ci sono le cosiddette case dei profughi e, praticamente, è stato tombato in corrispondenza di Via delle Vigne dopo l'attraversamento del viale Galilei. Questa tombatura è stata effettuata, è stata realizzata in una proprietà privata. E' un tombatura volta, che presenta un fondo in cemento armato, che a me risulta sia oltre 30 cm più alto del fondo del fosso. Questo fa da tappo e quando le piogge sono copiose si alza il livello con conseguente difficoltà nello smaltimento delle acque meteoriche e quindi le caditoie non ricevono più. Ora, io le domando se l'Amministrazione ha preso in esame questa situazione, quali sono le strade, che intende intraprendere, per cercare di risolvere questo problema, che è un problema che mette in difficoltà, perché è un problema serio che mette in difficoltà i cittadini di Avenza. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci, se vuole dare risposta. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< No, apprendo ora, diciamo, l'analisi fatta dal Consigliere perché, effettivamente, non ne ero a conoscenza. Se ci fa avere l'interrogazione scritta, la giriamo al Consorzio di Bonifica, che è quello competente per la manutenzione dei canali. Secondo il mio modesto parere, c'è anche, forse, un sottodimensionamento degli, diciamo dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche. Però, se, come mi dice lei, le acque meteoriche vanno a confluire in questo canale, poi la competenza, soprattutto in particolare della tombatura, portandosi poi in un terreno privato, ci sarà da fare una ordinanza, ma io l'ordinanza la faccio se il Consorzio di Bonifica mi segnala la necessità della stombatura. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Mah, io credo che sia anche competenza del Comune di Carrara questo fosso dei due canali, comunque lo vedremo un attimino, io sarò più preciso perché è una situazione, che mi sta particolarmente a cuore, perché oltre al fatto dell'idrovora della fognatura del Viale 20 settembre del quale poi mi renderà conto l'Assessore nel futuro, questo è uno dei, è una situazione molto importante perché, veramente, sta soffrendo una situazione da tempo, stanno soffrendo i nostri cittadini, che sono sempre sotto l'acqua, e quindi credo che il compito nostro sia quello di evitare che questa situazione vada avanti. E io ci sono anche delle responsabilità del Genio Civile, che ha dato l'autorizzazione per fare questo tipo di tombatura. Però, mi sembra che per una tombatura in una proprietà privata, che ne vada a soffrire tutto un territorio mi sembra una cosa fuori dal mondo. Quindi, credo che sia da intervenire in maniera anche importante. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. C'è un'altra interrogazione della Consigliera Crudeli. Prego. Un momento solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Io ho due interrogazioni molto veloci. La prima riguarda l'assegnazione del Centro Antiviolenza. E' stata fatta la gara, è stato assegnato da ormai oltre un mese, forse anche due, al CIF. E' stata fatta una gara e niente da dire. Però, non è ancora stato pubblicato il verbale sull'amministrazione trasparente. E' vero che il Centro Antiviolenza, quello che accade nel Centro Antiviolenza è segretato, ma i verbali no. Quindi, l'ho cercato diverse volte, ho riprovato anche oggi e non l'hanno ancora pubblicato. Chiedo all'Assessore Galleni di farsi portavoce affinché questo venga pubblicato. Grazie.

Faccio anche la seconda? Sì. No, mi ha detto di sì l'Assessore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< La seconda riguarda la Scuola Tagliercio. La volta precedente il Consiglio Comunale è venuto un folto gruppo di genitori a chiedere delucidazioni, a chiedere spiegazioni in merito al futuro della Scuola Tagliercio Doganella. L'Assessore Raggi aveva dato qualche informazione, ma non aveva risposto puntualmente. Loro avevano fatto delle richieste ben precise. Chiedo a che punto siamo con le richieste avanzate dai genitori, se ci sono delle novità, senza dire qualcosa di nuovo. Chiedo che venga rifatto anche da parte dell'Amministrazione un incontro pubblico con i genitori, come è stato fatto in precedenza per spiegare le motivazioni, ad inizio anno scolastico credo che venga rifatto anche adesso, per dire a che punto siamo. Inoltre, volevo sapere come mai non è stata rinnovata la convenzione per quanto riguarda il Parco di Villa Ceci alla Cooperativa SS. Annunziata, che è una cooperativa dove all'interno ci sono delle persone, che hanno delle fragilità, che però erano occupate, aprivano, diciamo, i cancelli, controllavano il parco e segnalavano, facevano della sorveglianza e, eventualmente, segnalavano anche se c'erano dei problemi, delle siringhe ecc. Loro aprivano e poi lo richiudevano alla sera, però prima facevano un controllo di sorveglianza. Erano anni che questi ragazzi lo facevano, con una cifra anche irrisoria. Volevo sapere come mai la convenzione non è stata rinnovata. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Se vuole rispondere l'Assessore Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, cerco di rispondere almeno parzialmente su quello, diciamo, che riguarda il mio Assessorato. Eh? No, parzialmente, perché sulla convenzione sinceramente, ecco, probabilmente,

risponderà un altro Assessore. Mi riferisco alla Tagliercio: attualmente tutti gli investimenti nel settore scolastico e tutte le decisioni sono in fase di valutazione perché stiamo valutando quali progetti presentare all'interno del Piano Triennale di Investimenti, che ha avviato la Regione Toscana. E quindi il Comune, come tutte le altre Amministrazioni Pubbliche, presenterà tutta una serie di investimenti per rifare, mettere a posto, mettere in sicurezza praticamente il patrimonio scolastico dell'ente. Questo è un lavoro molto importante, che ovviamente richiede necessario tempo. Al comitato è stato dato un notevole spazio, sono stati incontrati quattro volte e gli sono state spiegate tutte le ragioni per cui non abbiamo ritenuto opportuno investire oltre 300 mila Euro per una struttura temporanea. E quindi riteniamo di avergli dato sia lo spazio che le risposte necessarie. E' previsto, attualmente, nel piano degli investimenti la risistemazione della palestra, come gli avevamo già detto. Però le decisioni sul futuro della scuola sono legate anche a tanti altri risultati perché ci sono tutte le verifiche di vulnerabilità sismica di una serie di edifici, che sono in corso e chiaramente prendono tanti mesi, e che quindi stiamo attendendo prima di avere una, diciamo, visione completa, non possiamo fare degli investimenti così importanti perché ci dobbiamo tenere risorse necessarie qualora ci fosse bisogno di interventi analoghi a quelli che ci sono stati nella Tagliercio per un'altra scuola, perché le scuole sotto osservazione sono tante. Penso che, attualmente, abbiamo più di 20 scuole sotto analisi di vulnerabilità. Quindi, se venisse fuori qualche problema, dobbiamo essere pronti immediatamente per intervenire, così come siamo intervenuti sulla Tagliercio. Grazie.

Sull'altra parte, penso che risponderà qualcun altro perché non ho competenza in materia. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Sulla parte dei servizi di apertura e chiusura risponde l'Assessore Galleni. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera. Sì, quel servizio la convenzione era scaduta, mi pare di ricordare, era scaduta. Il servizio, quindi, essendo un servizio, dovrà essere messo a bando. Ora, penso che sia già uscito e dovrebbe uscire a momenti, insomma, comunque è un servizio che verrà messo a bando essendo, appunto, una prestazione di servizio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. Allora, grazie Assessore. Consigliere, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì, allora il bando, cioè era una cifra veramente irrisoria, mi sembra 2.500 Euro. Ora, cioè, erano ragazzi che lo facevano da anni e che avevano anche, diciamo, quasi una occupazione per loro, ragazzi, come ripeto, con fragilità e quindi, insomma, non so a volte cioè i bandi, ma proprio bandi per tutto, anche poi dopo si rischia che poi le cifre così non si presentino nemmeno e comunque non lo so non lo vedo giusto, anche perché quel servizio, nel frattempo, è stato sospeso. Quindi, il parco non viene controllato, i ragazzi non fanno più servizio. Va beh, prendo atto.

Per quanto riguarda quello che ha detto l'Assessore Raggi, sì è vero, ma però bisogna dare delle risposte un po' più concrete, non stiamo aspettando. Giustamente ci vuole tempo per fare tutte le verifiche, questo è chiaro, però, magari, forse con la Tagliercio si erano dette cose diverse prima, poi dopo si è tornati indietro. Comunque, va beh, accetto quello che ha detto lei. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Volevo farvi presente che il tempo previsto per le interrogazioni fino alle mozioni è di un'ora e mezza. Siccome è trascorso un pochino più di un'ora dall'inizio del Consiglio e sono state presentate tre mozioni, e quindi vi chiedo cosa volete fare, se volete continuare con le interrogazioni, oppure passare alle mozioni. Okay, quindi metto in votazione? Non c'è nessuna obiezione, quindi passiamo alle mozioni? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io una interrogazione la vorrei fare ancora. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va beh, mettiamo in votazione se vogliamo passare alle mozioni, perché sono state presentate tre mozioni scritte e quindi. Quindi, chi è favorevole a trattare adesso le mozioni, per cortesia, può alzare la mano? (VOCI FUORI MICROFONO) Chiedo al Consiglio Comunale se vuole passare a trattare le mozioni. Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. Se c'è una sola interrogazione, allora preferite fare l'interrogazione? Okay, prego Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sul fatto dell'ampliamento del porto che era tutto un po' un palarme, perché poi c'erano diverse associazioni che dicevano che il vostro progetto presentato prevedesse un ampliamento, voi avete risposto di no, non entro nel merito, però ho letto sui giornali, nei giorni scorsi, di un ricorso al TAR presentato dai Comuni della Versilia e dalle Associazioni Versiliesi. In pratica denunciano che il porto, nella realizzazione, che è stata prevista dall'Amministrazione Comunale, e il water front causerebbero una erosione della costa da Viareggio a Bocca di Magra, probabilmente. Volevo sapere l'Amministrazione come intende procedere con il bando del water front e il discorso ampliamento porto con la banchina, che verrà realizzata, visto che sul portale della Regione Toscana Start penso che siano partite le manifestazioni di interesse per i due lotti del water front. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. (VOCI SOVRAPPOSTE). Assessore Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Tanto per cambiare rispondo io. Allora, penso che ci sia un po' di confusione tra quello che è il ruolo dell'Amministrazione e quello che sia il ruolo di altre amministrazioni. Quindi, premesso che abbiamo incontrato le associazioni balneari, abbiamo avuto anche degli incontri che sembravano molto positivi e costruttivi, poi hanno deciso di fare questo ricorso, è nel loro potere ed è giusto che facciano quello che ritengono. Noi, chiaramente, abbiamo firmato un atto che riteniamo più che giusto e quindi attenderemo l'esito di questo ricorso. Faccio presente che però non riguarda il water front perché è stato fatto un ricorso, che riguardava solo la parte di variante al Piano Regolatore Portuale. Faccio, altresì, notare che la variante al Piano Regolatore Portuale, la presenta l'autorità portuale, non è che il Comune fa il water front o fa il Piano Regolatore Portuale. Quindi, da questo punto di vista, onestamente noi attenderemo gli esiti delle opportune verifiche nelle sedi opportune, però l'Amministrazione Comunale ha dato semplicemente un indirizzo e un dialogo con le autorità portuali e la Regione Toscana, che sono gli enti che finanziano e realizzano gli interventi. Purtroppo, non è il Comune che ha la potestà sul porto di Carrara, ma noi possiamo cercare diciamo solo di indirizzarlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Vuole integrare la risposta il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Faccio notare che nel protocollo d'intesa, che abbiamo siglato con la Regione e l'Autorità Portuale abbiamo specificato espressamente la richiesta di studi preliminari approfonditi, fatti da specialisti di riconosciuta fama che valutassero l'incidenza delle opere che verranno fatte, se verranno fatte, come verranno fatte proprio per evitare l'ampliamento, l'ulteriore rischio erosivo a sud del porto. Quindi, penso che di garanzie abbiamo cercato di inserirne il più possibile da questo punto di vista. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Lapucci, può replicare per dichiararsi brevemente soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< grazie. Va bene. A posto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, ci sono altre interrogazioni? Lo chiedo. Quindi, non ci sono altre interrogazioni, passiamo alle mozioni.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Ci sono pervenute tre mozioni. La prima, in ordine di tempo, che c'è pervenuta, è della Consigliera Andreazzoli. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mah, la mozione, come diceva il Presidente, è stata presentata lunedì mattina. Quindi, ho preso atto poi che, di fatto, la Giunta successivamente ha deliberato. Era una mozione, che riguardava le zone franche urbane. In seguito alla circolare del MISE, del 9 di aprile, che ha avviato il procedimento per partecipare alla graduatoria delle zone franche urbane, riguarda sia le imprese che i professionisti e riguarda delle agevolazioni importanti per le aziende, che sono sul territorio, aziende e professionisti, e che rientrano all'interno di un perimetro del Comune di Carrara. Mi sono un po' preoccupata perché, effettivamente, la circolare MISE stabilisce la data di inizio di presentazione delle domande il 4 di maggio, ma non è tanto la data del 4 di maggio della presentazione delle domande. Le aziende e i professionisti, che comunque presenteranno la domanda a partire dal 4 di maggio, devono comunque, prima di presentare la domanda, soprattutto se sono aziende di nuova costituzione, affrontare un percorso. Quindi, o affrontare un percorso di costituzione, di iscrizione della ditta, che deve risultare già iscritta anche nelle registro delle imprese quindi in Camera di Commercio. Stessa cosa vale per i professionisti che, chiaramente, devono risultare iscritti negli albi degli ordini professionali. Se, chiaramente, alcune aziende volessero valutare la possibilità o di, chiaramente, effettuare una nuova costituzione, oppure di effettuare degli spostamenti da una zona all'altra, perché magari la zona dove, attualmente, lavorano non è inserita nelle zone franche urbane, chiaramente devono avere la sicurezza di poter essere inseriti all'interno della zona. Quindi, per questo io mi sono posta questo problema e lunedì mattina ho visto, sono entrata nel sito del Comune, ho visto che non era ancora stato pubblicato niente e quindi ho presentato questa mozione che riguardava sia il discorso dell'aggiornamento del sito e sia il fatto di, chiaramente, una attenzione da parte dell'Amministrazione di aprire urgentemente uno sportello perché ritengo che le aziende e il professionista, che deve verificare, non ha niente per quanto riguarda, diciamo, la partecipazione al bando, ci sono altri sportelli preposti perché c'è, chiaramente, insomma la Camera di Commercio, quindi ci sono altri enti che possono dare delle informazioni. Per quanto riguarda la certificazione della zone, se è ricompresa all'interno del perimetro, soltanto il Comune di appartenenza può certificarlo.

E quindi, considerando che, ripeto, il 4 di maggio che ad oggi, attualmente, restano 9 giorni perché andiamo a togliere il 25 Aprile, il 1° Maggio, il sabato e le domeniche, quindi i giorni sono veramente pochi. E quindi ritengo che le informazioni debbano essere date urgentemente. Ora, prima ho parlato con l'Assessore Raggi, che mi ha detto: abbiamo deliberato ieri, oggi abbiamo pubblicato la delibera. Mi ha detto è stata fatta anche la determina, che praticamente dà, insomma, istituisce il gruppo che dovrà seguire. Quindi, io chiedo lo sportello se, cioè da quando sarà aperto, poi se lo sportello, chiaramente, è aperto da domani, insomma nel più breve tempo possibile, io sono disposta anche a ritirarla la mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Quindi, ritira la mozione? Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Visto che non ho ancora parlato stasera. Allora, ringrazio la consigliera Andreazzoli. Lunedì abbiamo pubblicato le informazioni sul sito, dopo materialmente avere caricato e quindi tipo verso le tre, poi martedì abbiamo fatto la delibera di Giunta. La determina del Segretario, che è il dirigente responsabile. Abbiamo caricato una mappa interattiva che consente a chiunque, dal sito del Comune, di verificare la propria appartenenza o meno, e questo, diciamo, lo rivendico anche

perché sul sito del Comune di Massa non c'è. E, da domani, ci sarà aperto lo sportello. Quindi, da questo punto di vista sono, diciamo, pienamente in linea anche perché, diciamo, le zone franco urbane è un argomento, che parte dal 2009, diciamo che non ha esattamente una etichetta, quindi va bene per tutti ed è bene impegnarsi tutti per il successo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie all'Assessore. Quindi, viene ritirata la mozione, se non ho capito male. Quindi, procediamo al punto successivo. Ci è arrivata un'altra mozione, presentata dalla Consigliera Crudeli, quindi se ce la vuole illustrare, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Prima leggerò la mozione e mi riservo successivamente di fare l'intervento. Allora, è una mozione che ha ad oggetto: "divieto di concessione di spazi e sedi di cui dispone il Comune di Carrara a movimenti neofascisti, razzisti, xenofobi ed antisemiti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

da tempo si riscontra un numero crescente di manifestazioni legate all'apologia del Fascismo, alla xenofobia, al razzismo, all'antisemitismo, che costituiscono un elemento preoccupante per le istituzioni democratiche.

TENUTO CONTO CHE:

i valori dell'antifascismo, perno su cui si fonda la nostra Costituzione, rappresentano i valori collettivi che muovono l'essere e l'agire del paese e della cittadinanza tutta.

VISTO CHE:

in Toscana e soprattutto nei Comuni di Carrara e di Massa recentemente alcuni esponenti della Destra sono saliti sul Monte Sagro e sulla Brugiana con la bandiera della Repubblica Sociale Italiana e che alcuni giorni fa sono state disegnate svastiche all'ingresso della sede provinciale dell'ANPI a Carrara e alla sede comunale della CGIL di Massa.

VISTO CHE:

La Legge 645 del 20 giugno 1952 (Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale "comma primo" della Costituzione), (Cd. "Legge Scelba") che in attuazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione vieta la "riorganizzazione del disciolto partito fascista" e detta la disciplina definitiva e sanzionatoria dei reati di apologia del Fascismo e manifestazioni fasciste.

VISTO CHE:

La Legge 205 del Giugno 1993 (Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa), (nota come Legge Mancino), la quale mira ad eliminare tutte le forme di discriminazione razziale e punisce chiunque propagandi idee o istighi a commettere atti di discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

CONSIDERATO CHE:

il Parlamento Italiano è intervenuto nel rafforzare le misure di contrasto alla propaganda del regime fascista e nazifascista con l'approvazione della legge (AC 3343), che vede primo firmatario l'On. Emanuele Fiano (PD) (Introduzione dell'art. 293 bis del Codice Penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista ed antifascista).

TENUTO CONTO CHE:

la Provincia di Massa Carrara è stata insignita di Medaglia d'Oro al valore militare proprio per i sacrifici della popolazione e per l'attività di lotta partigiana durante la Seconda Guerra Mondiale.

TENUTO CONTO CHE:

il Comune di Carrara è stato insignito di Medaglia d'Oro al merito civile per atti di straordinaria abnegazione della comunità durante la II^a Guerra Mondiale.

VISTO CHE:

lo Statuto del Comune di Carrara ribadisce che "il Comune ripudia ogni forma di Fascismo".

RILEVATO CHE:

di fronte a quanto descritto, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha di recente invitato le istituzioni pubbliche a vietare la concessione di spazi ed aree pubbliche ad associazioni o movimenti che abbiano manifestato ideologie razziste, xenofobe, antisemite, omofobe, che si ispirano ai disvalori del Fascismo e del Nazismo.

VISTO CHE:

Di fronte a questo appello si sono già attivati diversi comuni toscani tra i quali Prato, Siena, San Giuliano Terme, ed anche il Consiglio Regionale Toscano approvando specifici atti.

CONSIDERATO CHE:

sia opportuno, per le finalità sopra indicate intervenire affinché le sedi istituzionali o le piazze del Comune di Carrara non possano essere messe a disposizione di movimenti o associazioni che si richiamano al Fascismo o assumono posizioni razziste, xenofobe, antisemite, omofobe.

RITENUTO CHE:

sia importante portare avanti iniziative legate al mantenimento della memoria storica e più in generale, della promozione dei valori della democrazia, della libertà, dell'uguaglianza e della tolleranza.

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA

1)A sostenere azioni finalizzate a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza (in attuazione della L.R. 38/2012) prestando particolare attenzione a promuovere iniziative culturali, in collaborazione con le scuole affinché sia mantenuta la memoria storica, venga portato all'attenzione soprattutto delle giovani generazioni il problema dei nuovi fascismi e la condanna dei movimenti razzisti, xenofobi, omofobi e antisemiti.

2)A vietare l'utilizzo di spazi ed aree pubbliche per associazioni o manifestazioni che si richiamano al Fascismo, o che abbiano orientamenti razzisti, xenofobi, antisemiti, omofobi o comunque discriminatori. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Quindi, se vogliamo aprire la discussione, se ci sono interventi in merito? Si è prenotato per primo il Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, allora premettendo che l'auspicio è indicato nella mozione, che non riaffiorino i principi e i valori del Nazifascismo, che la memoria storica venga trasmessa alle generazioni future, trovo un po' pretestuoso portare in Consiglio Comunale un documento del genere e avrei ritenuto più giusto portare, ad esempio, un documento sulla sicurezza della città, visti i continui furti in aziende e in case private. Che dire? Poi, io, almeno in città non vedo tutto questo fervore fascista di ricostituire, di riportare alla luce questi valori qua del regime fascista, perché sarebbe una cosa veramente allarmante e credo anche che non sia giusto che il gesto di qualche incosciente o di qualche provocatore disegnare delle svastiche, è un gesto sicuramente da censurare e da condannare, non sia collegabile al fatto che stia riaffiorando questo, che stiano riaffiorando questi valori. Quindi, ritengo che ci sia da concentrarsi, piuttosto, su altre problematiche di sicurezza, sia locale che generale, e che questa, che questa situazione anche che sta vivendo un po' in generale l'Italia del fatto di furti, di un po' di tutto, sia dovuta anche alla mala gestione dell'ultimo Governo, che ha

permesso un po' troppo sotto dal punto di vista sostanziale con leggi, diciamo, poco chiare, male applicate e quindi è un discorso un po' più generale. Ritengo, quindi, di votare contro questa mozione. Per quanto riguarda il discorso di due esponenti della Destra, che sono andati sulla Brughiana, penso che sia ormai storia vecchia, perché si risale forse ad agosto, i diretti interessati avevano già specificato il fatto che non volevano assolutamente offendere nessuno. Era un discorso più generico, che è stato più volte chiarito da loro stessi. E quindi il mio voto sarà contrario, anche perché, no finisco, scusate, mi mancava un punto, scritta in questo modo si lascia una discrezionalità all'Amministrazione su, diciamo, a chi concedere questi spazi pubblici, a prescindere dal contenuto, che avrà questa manifestazione. Perché se un partito, una associazione di Destra, con chiari riferimenti magari al Fascismo, sicuramente da condannare, chiede alla Prefettura, quindi poi anche al Comune, penso che la procedura sia questa, la richiesta di avere lo spazio pubblico, non si può negare a priori perché noi dovremo chiedere prima cosa vanno a manifestare. Poi, se nel corso della manifestazione, ci sono degli atteggiamenti censurabili e perseguibili penalmente, ci saranno gli incaricati della Prefettura a stabilirlo. Io penso che sia una restrizione troppo grande della libera manifestazione del pensiero di raggruppamento di singole persone e il mio voto sarà contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vedo prenotato il Consigliere Del Nero. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, io mi ero prenotato, poi sono stato anticipato da una dichiarazione di voto, però mi ero prenotato semplicemente per chiedere al Presidente, laddove possibile, una breve sospensione della seduta perché vorremmo confrontarci con gli altri gruppi perché questa mozione è una mozione che noi vorremmo assolutamente votare. Anzi, speravo che si potesse raggiungere una unanimità su questa mozione. Però, magari, potrebbe essere qualche riga magari rivista, perché stiamo parlando di un divieto da indirizzare poi al destinatario, che, forse, si potrebbe individuare anche meglio. Quindi, a me piacerebbe che si potesse trovare la quadra per, magari, cambiando una parola per firmarla tutti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, mettiamo in votazione la richiesta di sospensione. Chi è favorevole alla sospensione alzi la mano. Dieci minuti di sospensione. Mi sembra che all'unanimità, mi sembra. Il minor numero di minuti possibili. Grazie. >>

Alle ore 20,15 la seduta è sospesa.

I lavori riprendono alle ore 20,23.

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, allora chiedo al Segretario Generale, gentilmente, di rifare l'appello. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Bene.

PALMA	PRESENTE
DE PASQUALE	PRESENTE
BARATTINI	PRESENTE
BASSANI	PRESENTE
BERTOCCHI	PRESENTE
DEL NERO	PRESENTE
DELL'AMICO	ASSENTE
GUADAGNI	PRESENTE
GUERRA	PRESENTE
MONTESARCHIO	PRESENTE

PAITA PRESENTE
RAFFO PRESENTE
RAGGI PRESENTE
ROSSI PRESENTE
SERPONI PRESENTE
SPATTINI PRESENTE
BARATTINI PRESENTE
BOTTICI PRESENTE
CRUDELI PRESENTE
ANDREAZZOLI PRESENTE
LAPUCCI PRESENTE
SPEDIACCI PRESENTE
VANNUCCI PRESENTE
BENEDINI ASSENTE
BERNARDI PRESENTE

Quindi dovrebbero essere 23 presenti, il numero legale c'è.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, quindi sono 23 presenti, c'è il numero legale. Riapriamo la seduta. Quindi, c'è stato un emendamento. Chiedo alla Consigliera Crudeli se, cortesemente, può leggerci la modifica, l'emendamento. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< La modifica riguarda la parte finale, il punto 2 dove abbiamo aggiunto, lo rileggo: "a vietare l'utilizzo di spazi ed aree pubbliche per associazioni e manifestazioni che si richiamano al Fascismo o che abbiamo manifestato – abbiamo aggiunto – orientamenti razzisti, xenofobi, antisemiti, omofobi o comunque discriminatori". >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Quindi, se ci sono interventi sull'emendamento o sulla mozione? Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Solo per dichiarazione di voto. Io credo che la Resistenza e i suoi valori siano da preservare, conservare per le intere generazioni e quindi mi trovo d'accordo per intero nella mozione presentata da Roberta Crudeli. Credo che, invece, per il collega Lapucci, che ha presentato, ovviamente, il suo intervento, non si possa escludere che l'Amministrazione Comunale possa intensificare già, già in quello che, per la parte ovviamente dei controlli, che spettano poi alla Polizia Municipale sul territorio comunale, intensificare tutta una serie di controlli nel centro storico e in certi punti più sensibili. Sono state installate anche delle telecamere in più rispetto agli anni passati, e quindi si può sempre migliorare. Quindi, Alternativa per Carrara voterà la mozione presentata da Roberta Crudeli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. C'è un intervento della Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Anch'io, prima dell'intervento, voglio rispondere al Consigliere Lapucci perché una cosa non esclude l'altra, non è che si voti questa mozione e poi non si può fare qualcosa in materia di sicurezza della città, anzi ben venga, potrebbe presentare magari qualcosa lui, per quanto riguarda la sicurezza. E anche per quello che ha detto che il gesto è stato un gesto isolato, non credo. Sono gesti che io condanno, condanno profondamente, quello che è stato fatto da un insegnante, che è andato sul Monte Sagro ad issare la bandiera della Repubblica di Salò, e poi l'atto, ancora forse più grave, non so quali dei due, forse, è più grave, di un ex Consigliere

Comunale e rappresentante delle istituzioni democratiche, che è andato sulla Brugiana sempre con la bandiera. Non sono bravate perché non sono ragazzi, è gente di sessant'anni, e quindi questi fatti io li condanno, li condanno duramente.

Non è la prima volta che in questo Consiglio Comunale e mi dispiace che questa sera la mozione non venga votata all'unanimità, come è stato per le altre due volte, perché già noi, a fine anno, avevamo presentato il gruppo del PD, però è stata votata da tutto il Consiglio, la mozione proprio per condannare i fatti che erano avvenuti dal Professor Manfredo Bianchi e del Consigliere Lorenzoni. Poi, successivamente, si sono verificati, circa un mese fa, le svastiche alla sede dell'ANPI, alla sede provinciale dell'ANPI, che è a Carrara e le svastiche alla sede comunale della CGIL a Massa. In quella occasione presentammo la mozione, votata all'unanimità, dove si chiedeva una grande mobilitazione, che poi è stata fatta insieme ai partiti, ai movimenti, alle associazioni, ai sindacati, ad ANPI in testa, che qua vedo dei rappresentanti e li ringrazio per quello che fanno quotidianamente. E' stata fatta una grande manifestazione, una manifestazione che ha visto una grande partecipazione della città ed è stata una manifestazione bella, colorata, c'erano persone di tutte le età, dai bambini, agli adulti, agli anziani. Credo che sia stata una grande risposta questa della città di Carrara che, con forza, dice di no ad ogni forma di Fascismo, di razzismo, di xenofobia e di discriminazione. Una città che ha pagato, una Provincia che ha pagato in prezzo altissimo per quanto riguarda le vittime. Voglio ricordare anche questa sera la strage di Vinca, la strage di Borgiola Foscantina, la strage di Castelpoggio e poi ce ne sono tante altre. Una Provincia decorata medaglia d'oro al valor militare. Una città decorata medaglia d'oro al merito civile. Una città dove il 7 luglio del '44 le donne hanno impedito l'evacuazione della città. Grazie alle donne del 7 luglio, grazie alle donne di Carrara. Quindi, credo che, purtroppo, come dico è la terza volta, e Consigliere Lapucci, mi dispiace, ma non sono atti isolati, sono atti che, purtroppo, stanno avvenendo in tutta Italia. C'è un rifiorire nel sottobosco di movimenti fascisti e di un grande movimento razzista. Per quanto riguarda, poi, quello che lei ha detto per il Partito Democratico che è stato al Governo, siamo stati sconfitti, andrete al Governo voi, da domani però voglio vedere non voglio più vedere un immigrato, guardiamo cosa farà la Destra, se governerà, quello che sarà in grado di fare in materia di sicurezza, di immigrazione, perché della Legge Minniti, che il Ministro Minniti è stato il Ministro migliore degli ultimi anni, il Ministro dell'Interno, io di sbarchi non ne vedo più da mesi. Ovviamente, arrivano quelli umanitari. Grazie, la gente che scappa dalla Siria rimandatecela voi a casa, rimandatecela, io non ce la rimando. Io li accolgo. E quindi tutto questo per dire che abbiamo accolto, diciamo, la richiesta dell'ANPI Nazionale e dell'ANPI provinciale dove ha chiesto, hanno chiesto a gran voce di vietare gli spazi a movimenti, che si richiamano a, diciamo, a questi, abbiano manifestato questi orientamenti. E credo che il Consiglio Regionale Toscano l'ha già fatto all'unanimità a gennaio, votando una mozione, che andava in questo indirizzo. Così l'hanno fatto alcuni Comuni della Toscana ed altri Comuni d'Italia. Credo che il Comune di Carrara, un Comune da sempre antifascista, come ripeto medaglia d'oro al merito civile, dove nello Statuto il Comune di Carrara ribadisce che ripudia ogni forma di Fascismo, credo che questo sia un atto quasi dovuto. Concludo dicendo che nella mozione ci sono delle, richiamano, si richiama a mantenere viva la memoria e i valori della Resistenza soprattutto interagendo con le scuole. L'ANPI lo sta facendo, anche l'Amministrazione deve aumentare e deve collaborare ed incentivare queste iniziative. Ripeto, ho un rammarico che non sia votata all'unanimità, però, va beh, ce ne faremo una ragione. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Vedo si è segnato nuovamente il Consigliere Lapucci. Vi chiedo di andare sulle dichiarazioni di voto, se possibile. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. No, io volevo, forse, sono stato frainteso e si è fatto finta di non capire. Io condivido la mozione fino al punto, praticamente la richiesta n. 1. La richiesta n. 2 la vedo un po' strana, perché un esempio concreto, facciamo i nomi chiaramente: un partito come Casa Pound, che si ispira logicamente ad un ideale fascista, condanniamolo, lo condanniamo tutti. Okay. Vogliamo i valori della Resistenza, li sottoscrivo anch'io. Però, non concedere uno spazio pubblico ad un partito solamente perché, chiaramente, è ispirato al Fascismo, a prescindere da quello del contenuto di quella manifestazione, mi sembra un po' assurdo. Perché se Casa Pound viene dal Sindaco, non

so dove si va, in Prefettura, a chiedere Piazza Alberica, per fare la manifestazione a favore del verde urbano, Casa Pound si prende la responsabilità di parlare del verde urbano. Se nel discorso ci saranno dei riferimenti al Fascismo e si configurerà l'apologia di Fascismo, ci saranno i funzionari della Prefettura, del Comune, che seguiranno la cosa e perseguiranno penalmente i fautori di questa azione, a prescindere dal (parola non comprensibile) della manifestazione ad andare a limitare la libertà di espressione di una associazione, conosciuta al livello costituzionale, perché se non fosse riconosciuta al livello costituzionale, noi dovremo concedere il suo spazio perché è il dettato costituzionale che ce lo dice. Ma dal momento che l'ordinamento giuridico italiano, ritiene che queste associazioni siano legittime, che poi tutti sappiamo che si rifanno a pensieri, azioni del ventennio, è un altro discorso. Magari, cioè, non lo so, mi sembra un po' strano dire, a lui gli chiederebbero: di cosa parlate? Del Fascismo. Andate a farvi un giro. Di cosa parlate? Di qualsiasi cosa. Poi si valuterà nel contenuto quello che è. Io la mozione l'apprezzo fino al secondo punto perché, a questo punto, questo è un pretesto che poi qualsiasi tipo di altra, diciamo, mozione per togliere il diritto di espressione a delle associazioni, che riteniamo lontane dal nostro pensiero, lontane più o meno. Quindi, i valori della Resistenza, ma ben vengano, cioè non siamo qui a venire a dire che, a fare un racconto storico di quello che è stato o non è stato, perché la Consigliera Crudeli, giustamente, ha rilevato tutti i meriti di Carrara e le onorificenze che ha avuto il Comune di Carrara per l'opera dei partigiani. Però, anche questa ondata di neofascismo non la vedo reale, concreta, perché alle ultime politiche, i partiti di ispirazione fascista e neofascista, forse non sono arrivati all'1%. 300 mila persone, 250 mila, quindi penso sia un attimino non bisogna farli crescere, non bisogna farli crescere, ma non bisogna neanche negare ad una associazione, riconosciuta dalla Costituzione, la possibilità di dire la sua su tutte le cose, che si possono dire in una manifestazione, che non siano perseguibili penalmente. E il cambiamento dell'enunciato della mozione non cambia la sostanza del secondo punto e quindi io voterò contro per quello che ho appena espresso.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Vedo segnata di nuovo la Consigliera Crudeli o forse è un errore? Okay. Quindi, Consigliere Bassani. Prego. Un momento solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Bassani:

<< Grazie Presidente. Ringrazio anche il mio capogruppo che mi ha concesso il privilegio di dare il nostro parere favorevole alla mozione presentata dalla Consigliera Crudeli. E io come nipote omonimo di un partigiano di vent'anni, non posso che ringraziare per questa mozione e do il parere favorevole da parte nostra. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Vorrei dire una cosa solo a Lapucci quando dice che Casa Pound dovesse chiedere Piazza Alberica, (parola non comprensibile) di verde pubblico, gli va concessa. Io dico che è meglio prevenire che curare. E' meglio non concedergliela. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Di interventi ne sono già stati fatti tanti solo per annunciare il mio voto favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, beh, per annunciare il voto favorevole altrimenti non avrebbe avuto senso modificare la mozione. Mah, però, un punto va stabilito perché, cioè, se una associazione si dichiara fascista, non è una associazione costituzionalmente riconosciuta..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, allora non si dichiara fascista, perché bisogna capire cosa stiamo votando. (VOCI FUORI MICROFONO) No, noi stiamo dichiarando, abbiamo fatto una mozione che dice due cose: uno, il sistema valoriale della Resistenza deve essere promosso, che poi è il sistema valoriale che è alla base della Carta Costituzionale, non è che sia un altro. Veniamo tutti da lì. Ma l'invito a non concedere spazi pubblici ad associazioni, associazioni o partiti o quello che volete, ma i partiti sono illegittimi e quindi non vedo come possano esserci, che si richiamano all'ideologia fascista, ma anche xenofoba, anche razzista, guardate che non sono cose di secondo piano. Le associazioni omofobe hanno tutte quante la stessa capacità di indignare. Quindi, un Comune che dice: io, quando qualcuno si dichiara in questo modo, o quando manifestamente fa azioni di questo tipo, gli nego il diritto di cittadinanza, non si va contro il principio di libertà, si va ad assecondare il principio che ci tiene insieme. Noi siamo nati da una condizione in cui questi elementi hanno portato il nostro paese nelle condizioni in cui, francamente, diventa difficile anche non pensare di esserci stati. Richiamare i valori, che ci tengono insieme, è fare un di più, fare un di più. Ha ragione chi dice che la città di Carrara ha un trascorso che la impegna a fare un di più. E un di più non vuol dire mica usare la scusa dell'antifascismo per impedire la libertà di espressione a qualcuno. E chi mette in dubbio che non si voglia fare questo? Quella parolina che è stata aggiunta in quelle quattro parole, appunto ci siamo scambiati in sala aveva questo obiettivo, sarà mica che si intenda questa nostra mozione come la predisposizione di uno strumento, che possa consentire di fare l'esatto contrario di quello che si enuncia? Non è che volendo andare ad impedire, a chi divulga disvalori, così vengono definiti, all'interno della mozione, si possa approntare il nostro (parola non comprensibile) che poi alla fine impedisca di manifestare anche agli altri. Mi pare che la volontà sia stata esplicitata anche con quel termine, ma il tema è più semplice: di fronte ad alcuni elementi non si può pattinare, bisogna dirlo chiaro quello che si vuole. Il richiamo ad altre scuse o ad altri problemi, io non sono poi nemmeno d'accordo che vadano bene alcune soluzioni proposte perché i grandi Ministri dell'Interno dovrebbero anche guardare, quando vanno all'estero, cosa succede all'estero dove mettono i piedi, perché quello che succede in Libia non è responsabilità solo dei libici. E quindi io su questo qualche perplessità ce l'ho. E l'idea che debbano sparire gli immigrati io non la condivido, e non è che è un buon Ministro quello che li fa sparire. Un buon Ministro è quello che li integra. Un buon Ministro è quello che lo mette insieme un paese, no che lo divide. Ma richiamare questo tema in questo momento su queste altre questioni, ha semplicemente, dà semplicemente la sensazione di volere sviare l'attenzione dal problema vero. Vogliamo dircelo o no che i valori, che costituiscono la nostra Carta e che tengono insieme questo paese sono riconosciuti. Vogliamo dircelo o no che coloro che manifestano, per l'esatto contrario, e cioè per ciò che viene definito disvalore in questa mozione, è sbagliato e va impedito. Non è mica libertà la libertà di ammazzare qualcuno, eh. Non è mica libertà. E' un concetto di libertà stravagante quello che dice: io per essere libero devo fare. Ma il concetto di libertà deve essere collocato dentro un sistema valoriale. Noi stiamo dicendo il sistema valoriale, che deriva dalla Resistenza e dalla Carta Costituzionale è il nostro sistema e non è mica un sistema che impedisce di parlare a chi non è d'accordo, eh. E non è mica un sistema che impedisce di manifestare a chi vuole manifestare. Impedisce che vengano valorizzate esperienze omofobe, xenofobe, addirittura fasciste e credo che semmai ci si dovrebbe interrogare, saremmo in grado di riconoscerle tutte queste striscianti volontà di nascondersi? Perché io non mi preoccupo dell'Associazione che dice sono fascista, perché chi dice sono fascista gli dici arrivederci e grazie qui non ci viene. Io mi preoccupo di quelli che fanno i fascisti e non lo dicono mica. E loro sono per la sicurezza e noi siamo perché, non siamo mica noi che siamo razzisti, sono loro che siamo neri. E non è mica così che funziona in un sistema democratico, eh. Quindi, io credo che questa mozione abbia un valore e ce l'abbia, e l'avrebbe avuto di più, sono convinto con quello che ha detto qualcuno prima di me, non mi ricordo se Roberta o Massimiliano, l'avrebbe avuto di più se ci fosse stata l'unanimità. Perché anche chi vuole rappresentare una Destra moderna, deve fissare alcuni paletti. Non ci vuole una zona opaca attraverso la quale si facciano ballare le sagome e i confini degli attori di alcuni elementi di base del nostro stare insieme. Quindi, noi votiamo a favore e con rammarico perché avremmo preferito votare a favore in un Consiglio Comunale che avesse la capacità, anche attraverso una modifica

del testo, perché su una parola non ci si impicca, di trovarsi all'unanimità su questo tema. Grazie.
>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Quindi, abbiamo acquisito tutte le dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione prima l'emendamento.

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Scrutatori. 22 favorevoli. Chi è contrario all'emendamento alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto (Lapucci). Quindi, diciamo, approvato l'emendamento.

Mettiamo in votazione la mozione così come è stata emendata. Chi è favorevole alzi la mano. 22 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario (Lapucci). Chi si astiene? Nessun astenuto.

Okay, quindi la mozione è approvata.

Abbiamo ricevuto un'altra mozione. Faccio presente, però, il tempo previsto per lo spazio per le interrogazioni, le mozioni ecc, è di un'ora e mezzo e siamo, diciamo, un pochino oltre questo tempo. Quindi, chiedo, il Regolamento prevede, se volete vi leggo il punto del Regolamento..Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Chiedo un prolungamento di un quarto d'ora al tempo delle interrogazioni e mozioni. (VOCI FUORI MICROFONO) 15 minuti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, cioè il regolamento prevede all'art. 65, il comma 6, che trascorsa un'ora e mezzo dall'inizio delle comunicazioni e della trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, il Presidente, conclusa la discussione che a quel momento è in atto – che era quella della mozione appena approvata – e rinvia le altre, eventualmente rimaste da trattare, alla successiva seduta del Consiglio, tranne nel caso in cui su richiesta di 1/5 dei Consiglieri il tempo sia protratto per un'altra ora e mezza al massimo. Quindi, ci abbiamo una richiesta di protrarre il tempo, di protrarre questo tempo. Chi sono i Consiglieri che presentano? Okay. Bene, quindi è ampiamente supportato il numero previsto. Non c'è bisogno di metterlo in votazione e quindi il tempo è prorogato, ci abbiamo il tempo per discutere quest'ultima mozione, che è del Consigliere Bottici. Prego. Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Intanto, mi dà la parola alle 20,45 preciso come un orologio. Perfetto, la ringrazio. Comunque..no, stavo scherzando, chiaramente. Prima leggerò il testo della mozione, poi farò una serie di interventi, spero il più articolati possibile, perché le cose, che vorrei precisare, sono parecchie, però prima mi limito a leggere il testo della mozione.

La mozione riguarda l'approvazione della delibera che approva le tariffe del valore materiale per il biennio '17, '18-'19 scusate.

PREMESSO CHE:

In data 24 marzo 2018, la Giunta Comunale del Comune di Carrara ha approvato la delibera n. 132 della Giunta Comunale avente ad oggetto la conferma dei prezzi di mercato dei materiali da taglio per usi ornamentali per il biennio 2018/2019, con la quale ha espressamente "CONFERMATO PER IL BIENNIO 2018/2019 i prezzi di mercato delle diverse qualità e tipologie produttive dei materiali da taglio per usi ornamentali (blocchi) estratti dalle cave di marmo in attività nei bacini marmiferi carraresi riportati nella tabella denominata "All. A" , allegata alla DSG 136/2016 quale parte integrante e sostanziale".

La delibera in oggetto richiama, quindi, la delibera n. 136 del 30/3/2016, con la quale la precedente Giunta Comunale, ovvero la vecchia Amministrazione, aveva adottato i prezzi di mercato delle diverse qualità e tipologie produttive dei materiali da taglio per usi ornamentali (blocchi) estratti dalle cave di marmo in attività nei bacini marmiferi carraresi, a seguito del procedimento aperto in data 30/10/2015 dall'allora Dirigente del settore marmo Sig. Marco Tonelli e conclusosi con una relazione sottoposta alla Giunta in data 25/3/2016 (prot n. 475), procedimento svolto in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (art. 10/art. 10 bis) ed alle disposizioni di legge (art. 36 legge regionale n. 35 del 25/3/2015).

In particolare, l'art. 10 bis comma b) del vigente regolamento per la concessione degli agri marmiferi comunali, che dispone quanto segue: "la determinazione e rideterminazioni BIENNALI dei canoni sono attuate con i criteri e le modalità che seguono: (omissis); b) si determina quindi il valore unitario medio della produzione, come sopra individuata, con riferimento ai prezzi di mercato per ciascuna qualità e tipologia dei prodotti".

Accertato che non si tratta di una proroga dell'efficacia del provvedimento precedente, perché sennò sarebbe stata una proroga e avrebbe avuto una durata.

CONSIDERATO CHE:

la delibera n. 132 del 23 marzo 2018 viola palesemente le richiamate disposizioni regolamentari e legislative, in quanto, nello specifico, non è stato svolto il procedimento di cui all'art. 10 bis, comma b) del vigente regolamento per la concessione degli agri marmiferi comunali.

Essa, pertanto, è illegittima.

L'aver omesso di svolgere il predetto procedimento, oltre a rappresentare un'illegittimità in sé, potrebbe comportare un indubbio vantaggio economico per gli operatori economici del settore, chiaramente del settore lapideo. Si evidenzia un abuso d'ufficio.

La mancata attivazione del procedimento di indagine (adeguamento ai valori di mercato), potrebbe comportare un danno economico per le casse comunali che non sarebbe, in alcun modo, recuperabile.

Si rende pertanto necessario ANNULLARE la delibera n. 132 del 23 marzo 2018 e rispettare il vigente dettato regolamentare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale ad annullare, per i motivi sopra esposti, la deliberazione n. 132 del 23/3/2018 e ad adottare gli atti conseguenti.

Questo è il testo, che abbiamo presentato. Ora, volevo fare alcune precisazioni e vorrei partire dal discorso della data di questa delibera. La delibera è stata approvata, come ho detto, il 23 marzo del 2018. Il 21 marzo del 2018 c'era stato l'ultimo Consiglio Comunale nel quale, praticamente con un atto di Consiglio chiaramente, perché a noi spettava deliberare in proposito, il Consiglio Comunale aveva, ha approvato, diciamo, il massimo dell'aliquota stabilita per il canone di concessione al 5%, che si andava chiaramente a sommare a quella del contributo regionale del 10% per avere il massimo, il massimo della tariffa possibile, in virtù del dettato della legge regionale.

Nell'intervento fatto dalla mia capogruppo, in forma interrogativa, era stato chiesto in quell'occasione al Sindaco se, chiaramente, si era approvato il massimo dell'aliquota, ma se sul discorso delle tariffe la Giunta ci stava mettendo mano, se è stato aperto il provvedimento a che punto eravamo. Il Sindaco non ha risposto, non ha risposto in quel Consiglio Comunale, ma solo

due giorni dopo, due giorni dopo è stata deliberata, è stata pubblicata la delibera oggetto, praticamente, di questa mozione. E' alquanto singolare che due giorni prima non si dia una risposta e due giorni dopo si produca un atto di Giunta, un atto di Giunta complesso, un atto di Giunta complesso. Perché, come detto, l'art. 10 bis del Regolamento, alla lettera b) impone l'apertura di un procedimento per rideterminare il valore, il valore dei vari materiali che concorrono insieme all'indagine, al monte, su qualità, quantità ecc, perché ad oggi si va ancora avanti con il discorso del valore medio, ma oggi non è in questione questa parte qui, concorrono a determinare i valori medi di ciascuna cava, cava per cava. Io ne ho sentite dire di tutti i colori su Tonelli quando sedevo nei banchi della maggioranza, dal colluso, al corrotto, di tutti i colori, di tutti i colori, gliene è stato detto di tutti i colori, però diciamo che questo signore oggi viene riabilitato dal, eh no, è inutile che mi guarda così, Sindaco, ma viene riabilitato perché si prendono per buone le tariffe, ma soprattutto il procedimento da lui avviato, da lui avviato nel 2015 concluso nel 2016, che ha stabilito le variazioni, in termini di valori, dei materiali delle tariffe, dei materiali da taglio per uso ornamentale. Voglio, perché la gente capisca, anche dare due numeri, su quello che è stato il procedimento, che chiaramente io non so nel dettaglio, è stato assolto, anche se c'è una relazione, una relazione del dirigente allora, che è stata protocollata 475, che è qui di 12-13 pagine, dove chiaramente spiega, spiega in che modo è arrivato, chiaramente non c'è un metodo scientifico, ma utilizzando anche dei criteri oggettivi è arrivata la determinazione di un valore di mercato dei materiali. Voglio dire questo: nel 2015, quando da aprile, da marzo del 2015, con l'entrata in vigore della Legge Regionale e si può solo dal 2015 prendere in esame l'applicazione delle tariffe cosa ha comportato tra un biennio e l'altro, perché l'aliquota in quel caso è stata portata al 5 più 10, al 15%, e qui prendiamo solo il 2015, non il 2014, perché prima c'erano anche gli accordi e si pagava anche sui beni stimati. I dati sono questi: nel 2015, con le vecchie tariffe, con le vecchie tariffe che erano state comunque approvate nei due anni precedenti per il biennio '14-'15, il Comune di Carrara ha incassato su un escavato di 922 mila tonnellate dei blocchi, perché chiaramente le scaglie non vengono conteggiate da questa tassazione, ha incassato 14.000.000 e spiccioli. Nel 2016, a fronte di un escavato, che è calato sui blocchi, perché sono stati scavate, i dati danno mi sembra 868.000 tonnellate a fronte di 922 mila, il Comune ha incassato, ha fatturato, l'incassato è diverso, ha fatturato diciamo 18.600.000 e rotti mila Euro. Per cui, quattro milioni e mezzo in più rispetto alle aliquote e alle tariffe del 2015. Nel 2017, sono conti matematici come diceva la Galleni, giustamente, quando ci sono i documenti ci sono i documenti, nel 2017, (parola non comprensibile) mi sembra, ora sul dato io avevo fino a luglio, ma penso siano intorno alle 900 mila, a 900 mila, ancora inferiori comunque a quelli del 2015, il Comune di Carrara ha fatturato anche in quel caso e ha anche incassato, per la bravura nostra e vostra, nostra e vostra, praticamente quasi tutto, 19.700.000 Euro. Ovvero, per dare un dato, il lavoro del vituperato Tonelli ha fatto sì, e della vecchia amministrazione, ha fatto sì che nel biennio '16-'17 le entrate del settore siano aumentate di 10-11 milioni. Di circa 10-11 milioni.

Questa è la prima cosa che volevo evidenziare.

La seconda è che, chiaramente, questo procedimento, ora vado sulla parte un po' più regolamentare, questo procedimento lo impone il regolamento di ogni due anni di farlo e l'ufficio si deve adoperare per farlo. Io, poi, lo faccio come crede. Prima Tonelli lo faceva in un certo modo, ma è imposto dal Regolamento di farlo. Stamattina, nella Conferenza dei Capigruppo, io ho cercato di tenere, il Presidente del Consiglio lo sa, siamo andati anche sulla stampa 3-4 giorni fa, ma prima di andare sulla stampa ho cercato di sviluppare la procedura in maniera più istituzionale possibile e ho fatto tutta una serie di colloqui e di richieste. 15 giorni fa in una Conferenza dei Capigruppo, quando ho visto questa delibera, al di là del giudizio politico perché è la prima volta che non aumentano le tariffe del marmo, per cui il gettito per il biennio '18-'19 e in base a quanto deliberato rimarrà quello. Chiaramente sulle quantità se sarà più l'escavato, ma in proporzione rimarrà quello del '16-'17 perché le tariffe non sono state adeguate. Ho chiesto al Presidente del Consiglio di sapere, gli ho portato a conoscenza, di capire se il procedimento era consona al regolamento e alla legge. Il Presidente, molto correttamente, ha inviato una comunicazione al Segretario Generale del Comune e gli ha chiesto lumi su questa cosa. Non mi sono fermato lì. Non mi sono fermato lì, ma sono andato in discorso di rapporto tra Consiglieri e Segretario a chiedere lumi. E la prima risposta, che mi è stata data, subito dopo, il giorno dopo il giorno stesso: che non c'erano, praticamente, inizialmente, sembrava non ci fosse nessun tipo di vizio procedimentale, anche perché gli era stato riferito dal dirigente del settore, che le tariffe non erano mai variate, cioè

che le tariffe non erano mai variate e c'era sempre stata una proroga e si era sempre agito. C'era una relazioncina di Tonelli, due righe di Tonelli, così gli era stato detto, la realtà che nell'ultima valutazione fatta dagli uffici, io prendo un esempio, che mi è rimasto, mi sembra il calacatta, lo statuario per i blocchi di prima scelta, il valore commerciale è passato da 3 mila Euro a tonnellata a 4.500 Euro a tonnellata. In virtù di questo, chiaramente, nel biennio successivo, si è incassato di più. Questo io non sono in grado di capire di quanto oggi si siano alzate oppure, però la risposta, la prima risposta, che mi è stata data, era che non erano mai variati. Mi sono recato all'Ufficio Marmo e gentilmente e in maniera professionale il dirigente mi ha ascoltato e gli ho chiesto anche a lui lumi su questo iter procedimentale. Inizialmente, non era a conoscenza che la delibera fosse stata pubblicata, al che, le ho detto: guardi, no le do gli estremi, abbiamo acceso il computer, sono stati inseriti i dati. Io ero presente, se pensate che dica delle bugie me lo dite, ero presente. Cioè se non le direi le cose. Comunque ha detto: sì, questo fatto. Però, il procedimento, inizialmente, mi è stato detto che era stato aperto a marzo, però sull'indagine al monte, sulle qualità e quantità. E io ho anche detto: ma su questo è un altro tema perché se l'Amministrazione, veramente, vuole passare, e l'avevo già detto anche all'Assessore, era presente quando era venuta una funzionaria dell'Ufficio, alla tassazione blocco per blocco, mi sembra un lavoro superfluo perché se siete pronti tra due, tre, quattro mesi ad una tassazione blocco per blocco, tutta quella indagine, che comunque comporta risorse umane, che devono andare a fare delle valutazioni, mi sembra un lavoro, visto che siamo, l'Ufficio Marmo è sottodimensionato, cerchiamo di indirizzare il lavoro su altre situazioni, su altre procedure aperte.

Mi è stato detto, dopo un po', nella stessa mattinata, che invece il procedimento sulle tariffe non era stato aperto perché non c'era stato il tempo di aprirlo, non c'era stato il tempo di aprirlo. Ovvero, noi, giustamente, mi ha detto che era arrivato a gennaio e non avevate avuto il tempo di aprirlo. Questa, per me, non è una giustificazione. Siamo passati oltre, siamo andati avanti, ho aspettato ad uscire. Ho richiesto al Segretario Generale in un successivo colloquio a che punto fossimo e se avrebbe dato un giudizio sulla legittimità. Sulla legittimità non sull'entità, sulla legittimità. Mi ha detto, in quella occasione, ne abbiamo già parlato stamani, ma è giusto parlarne in Consiglio, che c'era stata, mi aveva aggiornato che c'era stata una riunione, una riunione alla quale aveva partecipato, presumo, l'Assessore, il Sindaco non penso, penso il dirigente del settore ecc, che si era nel frattempo verificato che il discostamento dei prezzi unitari, dai primi dati, poteva essere percentualmente di un 3, 4, 5% non di più. Anche se fosse un 3, 4, 5%, cari signori, su 20 milioni il 5% è un milione e per due anni è due. Comunque, non è tema. Questa è la risposta, che mi è stata data, al che mi sono inalberato perché io volevo soltanto un giudizio sul procedimento e non un giudizio, anche perché quel tipo di ragionamento andava fatto ante-delibera e non post delibera. Non post delibera.

Questo è. Ho sentito, comunque, siamo usciti dicendo che secondo noi, no secondo noi, perché abbiamo chiesto il parere dei legali perché prima di dire determinate cose abbiamo chiesto il parere dei legali sulla procedura e tutti ci hanno detto che la procedura non è corretta, non è corretta, abbiamo chiesto a due docenti di diritto universitario in campo amministrativo e ci hanno detto che non è corretta. Abbiamo preso atto e siamo usciti sulla stampa. Mi ha lasciato interdetto la risposta del Sindaco. Sindaco, io glielo dico, interdetto nel senso che lei ha detto, almeno riferisce la stampa, poi avrà, infatti glielo richiedo, glielo richiedo, lei ha detto: praticamente, va beh, sul discorso della Corte dei Conti, che se va lei alla Corte dei Conti ci mettono in mano tutto quello che è stato fatto prima, ce n'hanno a bizzeffe. Le voglio ricordare che lei alla Corte dei Conti c'è andato, lei e basta, lei e basta, perché di qui degli altri Assessori, delle altre presenti, dei Consiglieri Comunali nessuno si è rivolto alla Corte dei Conti tranne lei, e c'è andato per autodenunciarsi perché lei, con quell'esposto, che ha fatto alla Corte dei Conti, che prevedeva, accusava i Consiglieri Comunali di non avere fatto sì che si pagasse anche il canone di concessione sui beni stimati, per cui c'era un danno erariale e lei ha paventato in 18 punti, esposto alla Corte dei Conti, dove diceva che c'era un danno erariale di circa 2 milioni e mezzo all'anno, dalla scadenza degli accordi alla fine, insomma le voglio ricordare che lei è andato alla Corte dei Conti e lei si è autodenunciato perché da quel momento l'esposto va avanti, lei è Sindaco, lei continua a non far pagare, meno male, io le dico anche meno male perché, fino a quando, magari, non rifarà un accordo, quel vituperato accordo che aveva fatto Zubhani, immagino che potrebbero anche ritornare. Daniele, fa parte di uno di quelle, io ho fatto anche il Mago Otelma, sono come il Mago Otelma, ho scritto due mesi fa in una busta..(VOCI FUORI

MICROFONO). ah scusa, sì. Però, mi sono divertito, mi sono divertito e ho scritto di mio pugno tutta una serie di considerazioni, che ho blindato in una busta, fatta sigillare, fatta firmare dal Segretario Generale e al Capogruppo del Movimento 5 Stelle, che poi aprirò un giorno, aprirò in Consiglio Comunale. Dentro ho scritto tutta una serie di considerazioni sul marmo. La prima l'ho c'entrata: erano le tariffe, che sarebbero state confermate volando e, stranamente, ci ho azzeccato.

Però, quello che mi ha fatto specie, Sindaco, che lei è andato sulla stampa, al di là del fatto dell'ordine, della Corte dei Conti, o così ho capito da come riferivano i giornali, che praticamente è in atto tutta una serie di situazioni ecc, stesura del Regolamento, osservatorio, questo e quell'altro e soprattutto che noi stiamo facendo la tassazione blocco per blocco, per cui quando saremo pronti con la tassazione blocco per blocco, faremo l'adeguamento delle cose. Le faccio presente che dei due procedimenti, che la norma impone di fare, ovvero l'art. 10 al comma a) e al comma b) prevedono due cose diverse, secondo me tardivamente, è stato sì fatto dal Dirigente ora, aperto di corsa quello che va a determinare qualità e quantità dei materiali in cava, qualità e quantità dei materiali in cava, mandando una PEC alle aziende ecc, ecc, il quale, onestamente, lei poteva anche non farlo, non suggeriva all'ufficio, perché se, come è stato detto più volte, farete un intervento per il quale arriva il blocco alla Pesa, ci sarà un elenco dei materiali, ci sarà un discorso di autocertificazione da parte degli industriali, che dirà che tipo di blocco è, perché lo dovrà dire lui ecc, non capisco cosa andiamo a vedere quantità e qualità ecc, ecc, quando sarete pronti da due o tre mesi, perché prevedo che da due o tre mesi sarete (parola non comprensibile) con la tassazione, tutto quel lavoro lì è superfluo. Mentre, perché anche il valore, cioè quando ci sarà il blocco per blocco, dovrete applicare chiaramente a quel tipo di materiale, che passa dalla pesa, un valore. Il valore che deve essere ogni due anni rivisto e corretto, può essere corretto all'insù o all'ingiù. Sì, c'è un lavoro che gli uffici devono fare. Dico questo: quello doveva essere fatto, non una delibera che conferma i prezzi, perché se fosse stata una proroga a tempo determinato, una proroga a tempo determinato che prevedeva apriamo un procedimento, andiamo a vedere quando saremo pronti, però una proroga in maniera retroattiva ti richiederò i soldi dal 1° di gennaio, sul valore per il biennio '18-'19 avrei detto qualcosa, ma l'avrei capito. Se non si tratta, siccome non si tratta di una proroga, ma si tratta di un atto, che determina i valori per il '18-'19 sappia, anche questo me l'hanno detto perché non sono avvocato, ci sono andato vicino ma non sono nemmeno quello, mi hanno detto che anche qualora tra un anno dovessimo mettere mano, anche se la delibera dice che ci riserviamo ecc, ecc, comunque dovremmo metterci mano, si va a ledere l'interesse legittimo di un privato. E qualunque tipo di ricorso, che venisse fatto, il Comune di Carrara perderebbe. Questo mi dicono.

Per i ricorsi, che anche sulla stampa ho visto citare i ricorsi, dicendo che sarebbero stati, c'erano mille ricorsi, mille ricorsi sicuramente con la tassazione blocco per blocco, come mi è stata detta, ricorsi non ce ne saranno, non ce ne saranno perché sarà un'autocertificazione a quello che oggi è stato illustrato, un'autocertificazione alla pesa da parte dell'industriale e non si sa ancora che tipo di controllo. Per cui, sicuramente ricorsi non ce ne saranno, ma il gettito sarà sicuramente minore per le casse comunali. Questo è poco ma sicuro.

Mi stoppo un attimo perché lascio aperto, però ho anche altre cose poi da aggiungere. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Voleva fare un chiarimento nel merito, una precisazione nel merito il Segretario Generale. Faccio soltanto un invito: diciamo, ho lasciato parlare un pochino di più oltre i tempi previsti dal Regolamento, perché la materia..no, no, perché la materia è piuttosto complessa e mi è sembrato giusto lasciare un pochino più di tempo. Vi invito, però, a rimanere nei tempi perché altrimenti la discussione si dilata in maniera. Prego, Segretario. >>

Alle ore 20,55 esce il Consigliere Bertocci. Presenti n. 22.

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Grazie Presidente. Soltanto qualche precisazione e chiarimento sull'iter seguito. Confermo che ci sono stati questi incontri con il Consigliere Bottici, che è venuto da me, successivamente all'adozione della deliberazione. Però, intendo precisare con chiarezza che, quando è venuto la prima volta, quindi a delibera già adottata e pubblicata, in effetti quello che ho detto a lui non è che

pareva che comunque fosse, era che la presentazione della deliberazione, che peraltro comprendeva almeno nelle intenzioni, da parte dell'ufficio, al momento in cui l'avevano presentata, una proroga sostanziale, diceva l'ufficio che, e confermo quanto lei ha detto prima, che l'invio era in varianza sostanziale nel prezzo, al di là del fatto che il Regolamento parla di prezzo, mentre invece si dovrebbe parlare, forse più propriamente, di valore del blocco. Comunque, su questo, è un altro argomento. Comunque, in conseguenza del primo incontro, non è che è stata presa alla leggera la questione, visto anche..eh no, voglio dire, perché detta come l'ho sentita io poteva qualcuno intenderla che fosse stata..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< No, no era per chiarezza ho detto, non per polemica. Tant'è che da lì sono partite le verifiche successive. E' per questo, quando poi ci siamo visti la seconda volta, c'è stato, io ho fatto riferimento ad un incontro, ad un primo incontro, a cui ne sono seguiti altri. Nel primo incontro, quello che era emerso, che ho riferito oggi alla capigruppo, era che a seguito del riavvio, sostanzialmente del percorso fatto, vantando quello che era stato fatto anche in precedenza, emergeva un dato solo in quel momento lì, che non era una certezza: l'unico dato, che era stato riscontrato, era quello del prezzario regionale toscano, con riferimento alla Provincia di Massa Carrara dove si fa riferimento non al blocco, non alla qualità del marmo, ma al cosiddetto, al semi lavorato sostanzialmente, peraltro nemmeno messo in opera posato in cantiere. Solo su quel dato, rispetto alla metodologia esatta, risultava una relazione del 4%. Questa era la stima, che era stata fatta in quel momento. Questo non è bastato agli uffici, e confermo, poi se l'Assessore stesso, a cui partecipato anche l'Amministrazione, ha confermato la necessità di approfondire ulteriormente. E a questo ha proseguito quello che oggi ho riferito ai capigruppo, c'è stato un approfondimento successivo. E' emerso che l'altro dato, su cui si basavano le precedenti valutazioni erano basate anche, gli unici dati veramente oggettivi, fra virgolette, dati scritti diciamo, erano quelli della Camera di Commercio di Verona, che non aggiorna più i dati dal 2014, quindi anche lì è stato poco capito, poco chiaro come si poteva fare una proiezione, quella precedente su dati che il 2014 e non erano aggiornati. Comunque tant'è, tanto è relazionato. E quindi ci siamo rivolti, perché abbiamo ritenuto, l'Ufficio soprattutto ha ritenuto che, diciamo, da questo punto di vista soprattutto la Regione Veneto fossero avanzati, abbiamo preso contatti per vedere se c'erano altre Borse, che potessero dare una indicazione sul prezzo del blocco. L'unica che è stata trovata riguarda non più la Camera di Commercio di Verona, che dicevo dal 2014 non fa più questo servizio, ma da quella di Vicenza, dove, peraltro, non si fa più nemmeno riferimento al blocco. Quindi, l'aggiornamento, che ho dato stamattina nei capigruppo, e che ora confermo, è che quindi una rivalutazione del percorso fatto, proprio in ragione di quanto lei ha sollevato è ancora in atto. Ecco, io intendevo precisare questo e soprattutto che, successivamente all'adozione della deliberazione, sulla segnalazione del Consigliere, è stato riattivato un controllo su quello che è stato fatto. Questo intendevo dire, senza (parola non comprensibile), solo per chiarezza. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie al Segretario Generale. Quindi, sì, prego. Ricordo che solo un attimo, che il Sindaco e gli Assessori e i Consiglieri relatori, quindi in questo caso il Consigliere Bottici, hanno facoltà di replica. Quindi, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì. Non metto in dubbio quello che ha detto. Allora, sul discorso tecnico non mi addentro più di tanto perché non ne ho nemmeno la competenza. Ho letto la relazione, evidentemente, in qualche modo si arrivava ad una determinazione delle variazioni. Mi sono un po' documentato, sono andato a vedere il rapporto di I.M.M che fa annualmente sul discorso delle esportazioni ecc, un dato me lo sono trovato da solo perché nella relazione di I.M.M c'è ma non si vede. C'è ma non si

vede, non so perché, ma c'è ma non si vede. Però è un dato oggettivo. Oggettivo nel senso che lì non è presente, però vi invito, visto che state rivedendo a posteriori questa cosa, perché non è stata fatta prima la cosa, l'export dei materiali grezzi del Distretto di Massa Carrara, di Massa Carrara, che vale circa un 60% in quantità della produzione di blocchi del nostro distretto, delle nostre cave, ha generato tra il 2016 e il 2017 una differenza, una differenza di fatturato, si è passati da 156 milioni di Euro a 212 milioni. Stranamente, cioè tutti i dati, non c'è la variazione percentuale di quanto nel 2016 si è esportato di grezzo e quanto nel 2017. Ma io l'ho trovata, non nel rapporto di I.M.M, ma io l'ho trovata. Perché quando si fanno le somme dei dati totali dell'Italia, viene fuori da uno, più uno, più uno, vuol dire che quel dato esiste. E il rapporto tra il fatturato e la variazione del fatturato, che è cambiato di circa il 37%-38%, forse nel distretto addirittura del 40%, e la variazione, invece, dell'esportato, che è variato, sì è cresciuto, ma molto meno, indica chiaramente, come dato generale, che il settore ha visto crescere il valore medio della sua produzione. Con questo non le sto dicendo un materiale rispetto ad un altro, quello non ci so arrivare. Le dico anche che alcuni operatori di Carrara, che non hanno le cave, ma hanno dei depositi, sono commercianti ecc, ecc, mi hanno confermato che in quella attività, svolta da Tonelli, erano chiamati, facevano dei colloqui con lo stesso per capire da loro, è chiaro che non è un dato empirico, ma venivano chiamati e gli davano delle valutazioni su quelle che potevano essere le variazioni dei prezzi dei materiali.

L'ultimo dato, comunque, è politico, è politico il procedimento, questa delibera, come lei ha confermato stamani, non rispetta da un punto di vista procedurale, il Regolamento degli agri marniferi e la Legge 35 del 2015. Per cui, è un atto illegittimo. Non voglio entrare oggi nella discussione se e quanto sono cambiate le tariffe, perché non è mia competenza, però questa delibera è illegittima. Questa delibera, essendo illegittima, deve essere ritirata, perché non è una proroga, perché tecnicamente non è una proroga. Tutte le altre considerazioni, io farò le mie e voi farete le vostre, magari è una proroga accordata, non lo so, però il lavoro di Tonelli ha portato 11 milioni nelle casse del Comune, questo lavoro non fatto mantiene illo tempore 2018-2019 le tariffe aggiornate ai dati del 2015. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. La discussione è aperta, quindi se ci sono interventi? Vuole intervenire l'Assessore Trivelli? Prego, ne ha facoltà. Prego. >>

Alle ore 21,13 esce il Consigliere Serponi. Presenti n. 21.

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Allora, io partirei un attimo dal dato procedurale, quello che ha evidenziato il Consigliere Bottici e in qualche modo, diciamo, che è proprio in base anche alle constatazioni fatte, è vero che comunque stiamo riverificando se la procedura, che abbiamo seguito, è stata corretta oppure no, se deve essere integrata o se deve essere fatto qualsiasi tipo di provvedimento in merito. E quindi, in un certo senso, possiamo anche ringraziarlo di averla segnalata questa cosa. Però, io mi riferisco anche ad alcuni aspetti sostanziali perché, anche la metodologia Tonelli, insomma ha comportato alcune criticità, diciamo, nel senso che si sono creati elevatissimi livelli di contenziosi. Quindi, a fronte di un gettito maggiore, potrebbe essere che domani avremo, invece, in realtà, un gettito inferiore se i ricorsi fatti dagli imprenditori dovessero andare a buon fine. E' proprio anche per questo motivo, diciamo, ci può essere un ragionamento sulla determinazione di un voler modificare i prezzi. Teniamo anche conto del fatto, che i dati che abbiamo, che il dato del commerciante che va a parlare con Tonelli non è un dato, è un dato in fieri, è un dato empirico, cioè è un dato esperienziale, uno che gli dice: guarda che, secondo me, succede questo. Ma non può essere preso in considerazione come dato scientifico. I dati tecnici, che prendiamo in considerazione, sono i numeri. I numeri che abbiamo, comunque, come ha già anticipato anche il Segretario, sono numeri che arrivano al momento. Poi, insomma, possiamo fare ulteriori approfondimenti. Non ci dicono assolutamente, non ci possono dare fondamentalmente una ipotesi che il valore del mercato possa, del marmo possa essere aumentato. Questi dati non possono essere presi in considerazione, cioè possono essere presi in considerazione, ma sono indiziari. Anche il dato dell'export è un dato, il Consigliere Bottici ha detto che è riuscito ad arrivare a capire qual è la quantità di blocchi grezzi, che sono esportati. Mi complimento con lui. Io, da quello che ne

so io, i dati delle quantità, ISTAT non li fornisce dal 2012. Quindi..eh? (VOCI FUORI MICROFONO). No, non lo so.

In ogni caso, la delibera, che è stata comunque, la delibera n.132, prevede anche tutta un'altra serie di cose, perché, chiaramente, a noi questo tipo di sistema lo dobbiamo prendere per buono, perché è l'unico, al momento che possiamo prendere per buono. Ma, successivamente, come abbiamo sempre detto, andremo a fare un altro tipo di tariffazione, che non sarà più in base al valore unitario medio, ma saranno in base al valore di medio di mercato secondo un sistema di tracciabilità, secondo quello che prevederà un osservatorio del marmo, che, con deliberazione consiliare del 31 marzo 2015, il Consiglio Comunale invitò la Giunta a prendere in considerazione la realizzazione di un osservatorio del marmo, tre anni fa. Cosa che non è stata fatta. (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamo finire. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Voi ci avete avuto due anni di tempo per farla, eh. No, eh oh. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no, no! Fermiamoci un attimo. Facciamo finire. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Procediamo. Consigliere Bottici, procediamo..Assessore! Procediamo. Facciamo proseguire. Chiariamo che non sono ammesse interruzioni mentre parla, perché altrimenti non se ne esce da nessun dibattito. Quindi, pregherei l'Assessore Trivelli. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< No, io volevo semplicemente concludere dicendo che comunque la delibera prevede anche altre cose. Quindi, prevede anche, in un certo senso, la possibilità di arrivare a delle variazioni con la restituzione di un nuovo sistema, che è quello che abbiamo sempre perseguito, che porteremo avanti. Basta, non voglio dire altro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Vedo che c'è prenotato soltanto il Consigliere Bottici per una replica, può farlo. Prego.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, perché per andare a capire, ora se state guardando, perché stamattina è emerso che state guardando se effettivamente c'è stato un discostamento dei prezzi, non state più aspettando l'Osservatorio, che ci sarà chissà quando, perché bisogna essere d'accordo con, mi sembra anche con il distretto, con Lucca ecc, ecc. Per cui, l'osservatorio, e lei ha ragione, non è una cosa che è facile da, domani facciamo l'osservatorio e tra dieci giorni facciamo l'osservatorio. La mancanza dell'osservatorio, quella delibera è condita con tutta una serie di buone intenzioni, che rimangono però oggi buone intenzioni perché non hanno dei tempi certi, non hanno dei tempi certi e comporta il fatto che comunque da un punto di vista legale, ed ora mi riferisco al legale Trivelli perché ha la competenza e la capacità di capirlo, no me lo insegna, no di capirlo, quell'atto comunque se dovessero presentarsi dei ricorsi da parte degli industriali, farà sì che qualsiasi cosa, qualsiasi adeguamento, che dovesse venire prima della scadenza del biennio, cioè prima dell'arrivo del 30 dicembre 2019 sarà insignificante perché, nonostante quello che c'è scritto, i ricorsi saranno vinti cento per cento dagli industriali. Questo non lo dico io, perché mi sono informato, ma non mi sono informato con avvocati, perché siccome è un tema molto importante, molto importante, tutti non c'è stato uno che mi ha detto una cosa diversa o mi ha palesato un dubbio, tutti mi hanno affermato la cosa che vi ho detto: cioè biennio '18-'19, per il biennio '18-'19 in virtù di quella delibera, le tariffe

non si toccano. Tonelli, che faceva quel, non sui dati ecc, qualche dato secondo me lo usava, ma magari potevate anche chiamarlo per avere una consulenza, una spiegazione ecc, l'ufficio, comunque l'ufficio doveva attivarsi in qualche modo prima della delibera, non dopo la delibera. Facciamo la delibera, la manteniamo poi (parola non comprensibile) il conto. No! Prima doveva essere fatto il procedimento e nel momento in cui era fatto il procedimento si scriveva nella delibera. Poiché è stato aperto il procedimento le conclusioni sono che le tariffe non sono invariate, sono rimaste invariate per, e sarebbe stata motivata e io non sono come perché non sono un tecnico, avrei accettato. Anche se, stamattina, sempre nella Conferenza dei Capigruppo, è emerso che quello che sembra la verifica le tariffe non si sono discostate nel biennio. Per cui, i materiali da taglio dal 2015, i valori sono rimasti i soliti. Altri, secondo me, non è così, non so di quanto sono (parola non comprensibile), ma a sentire, a rumors sono saliti. Però, la conclusione, alla quale siete arrivati, stamattina c'è stato detto perché le tariffe dal 2015 sono rimaste quelle che erano. Per cui, il provvedimento, alla fine, anche nella sostanza, se è viziato nella forma, ma nella sostanza è un provvedimento, tra virgolette, legittimo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Vedo che si è iscritto a parlare il Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, due brevi considerazioni e magari un dato un po' più politico. Cioè è un Consiglio, cioè se proviamo a parlare di tutto questa sera stiamo qui fino a domattina e poi alla fine non caviamo niente, perché sono talmente tante le conseguenze, che derivano da una questione, che a pretesto viene sollevata su questa deliberazione che, francamente, si rischia di perdere l'orientamento. Va beh, prima considerazione.

L'avvio di un procedimento, l'espletamento di un procedimento e l'assunzione di una deliberazione basata sull'espletamento di un procedimento, non sono dati opinabili. Cioè non è facoltà del Comune deliberare sulla base di quanto prescrive un regolamento. Quindi qui c'è, evidentemente, in quelle deliberazioni una carenza. Una carenza dovuta vedremo a cosa, mi pare di avere avvertito anche dall'atteggiamento dell'Assessore un elemento di necessità di approfondimento. Però questo è, cioè questo è. Questa è una delibera, che non ha motivazioni perché la delibera, che stabilisce le tariffe deve dire come ha fatto a determinarle. E c'è il regolamento che dice anche come si fa. Poi, il regolamento ha i mille problemi, che lo hanno sempre contraddistinto. La situazione, le difficoltà che conosciamo e non possiamo ogni volta riaccontarcele. Però, il problema è questo: il procedimento non c'è. Quindi, di cosa stiamo discutendo da un punto di vista pratico? Di una mozione che dice: ragazzi, ma questa delibera sarà il caso che venga annullata e rifatta, perché in una delibera che si basa su un procedimento, che non c'è, ci sembra difficilmente sostenibile. Questo è il tema di cui stiamo discutendo. Poi, si poteva fare bene il procedimento? Si poteva fare male? Ma mica si può dire pigliamo per buono quello che ha fatto il dirigente della volta scorsa, perché il regolamento prevede una rideterminazione biennale, proprio per avere coscienza di cosa sia successo in questo biennio. Ora, viviamo in una fase in cui le tariffe sono sempre in (parola non comprensibile) crescente, perché i dati, per quello che si può prendere, per come si riesce a metterli insieme, per come li si può desumere, però manifestano una tendenza alla crescita costante da un certo periodo. Io mi ricordo nel 2003, quando furono aumentate per la prima volta le tariffe, ci sono le rassegne stampa, se vi andate a vedere sono ancora disponibili, tutti i giornali dicevano: ma come? Ma con la crisi del marmo che c'è, con il disastro che c'è, con le aziende che chiudono, il marmo il cui valore precipita, aumentate le tariffe? Poi, c'è stata una inversione di tendenza, che ci ha portato ai valori crescenti. Io non credo che sia questa la sede per determinare i valori e per decidere come si fa, perché sennò stiamo qui fino a domattina e non ci caviamo le gambe. E però per dire che sono cresciuti o non sono cresciuti, bisogna averla fatta la procedura, che ti porta come conseguenza a questa determinazione. Perché sennò se salta fuori che non si possono determinare, allora cosa si fa? Il fatto che sia difficile determinarlo, questa è la seconda considerazione, io sono felice che venga resa più disponibile anche a tutta quanta la nostra comunità, probabilmente cambia anche la luce con cui si è valutato il modo di determinarlo dagli altri. Perché, sapete, è facile dire: il marmo costa caro, questi fanno i miliardi. Il Comune non riesce a dire che costa caro e, magari, è perché sono d'accordo con questi per fargli fare miliardi e non dare niente al Comune. Quando poi ci si misura sulla difficoltà dei problemi, probabilmente ci

si rende conto che non è così facile dimostrare che costa caro. Non è così facile riuscire a dimostrare in modo che regga di fronte ad un contenzioso, e non è così assodato che sia tutto, tutto semplice, tutto fatto perché qualcuno non lo faceva prima perché voleva fare un favore a qualcun altro. Non è mica stato detto da un'altra parte, che qui si facevano i favori agli industriali, perché anche gli altri sapevano quanto costava lo statuario. I tecnici dovevano sapere quanto costava l'ordinario e poi andiamo avanti con tutti gli altri.

Purtroppo, io sono nel cuore dell'Assessore quando dice è difficile, perché è così, è difficile. I valori della Camera di Commercio di Verona, ma li avete mai visti? Perché se li vedete vi viene da ridere. Perché dicono che il marmo di prima fascia costa da 1.000 a 12.000 Euro, dove c'è dentro il portoro, lo statuario, il calacatta. Quindi, qual è il dato vero? Per poter assumere un valore, l'unico elemento, che si può prendere per serio è un valore tendenziale. E quindi assunto che andasse bene il punto di partenza, crescono o calano. Quello si può anche dire perché fatti com'erano prima, fatti nello stesso modo dopo, manifestano una linea di tendenza. Ma io non voglio affrontare questo discorso perché se non staremo qui fino a domani e darei sicuramente noia. Mi piace, però, sottolineare queste tre cose di cui dirò poi alla fine l'ultima.

La prima è: ci siamo resi conto o no che stabilire quali sono i valori del marmo per applicare le tasse è una roba difficile? Siamo consapevoli o no che bisogna mettersi lì e trovare soluzioni non disponibili dai dati presenti? Bisogna lavorarci. Io confido che ci sia la capacità oltre che la volontà di trovare un sistema migliore, ma un sistema migliore diventa tale quando si dimostra tale all'atto pratico, mica perché ci piace dirlo. Ma stare qui a disquisire sul valore medio di mercato, sul valore medio non di mercato, ma il valore medio è tutto di mercato. Il problema è stabilire cosa dice il mercato. Un mercato in cui non c'è una Borsa, un mercato in cui le contrattazioni sono singole su pezzi singoli, ma lo capite che lo fa l'acquirente e il venditore e basta? Il mercato è fatto da una somma di singole transazioni, non c'è una Borsa qua. E quindi bisogna attrezzarsi a trovare delle soluzioni. Quando ci si attrezzava prima si scaraventava una valanga di fango non soltanto su chi amministrava, ma anche sugli uffici, i quali sono più o meno gli stessi uffici di prima, che facevano quello che potevano in base ai dati di cui disponevano, a cui già non piace affrontare questo tema per poter fare aumentare la consapevolezza in questa città che le cose difficili devono essere fatte con attenzione, con garbo, con voglia, anche ammettendo quando si fa un errore di avere sbagliato. Io sono preoccupato di quella deliberazione, perché secondo me è carente, lo ridico e poi non lo dico più, e soprattutto è sbagliata perché si basa su un procedimento che non c'è, non può essere una proroga perché ancorché la proroga non sarebbe poi corretta, ma almeno andava chiamata proroga. Perché se (parole non comprensibile)...ce la fate una proroga? Perché ho trovato il sistema (parola non comprensibile) nel frattempo vado avanti perché devo mangiare, almeno scrivo. Qui non si è scritto che è una proroga. Si è detto: semmai la cambieremo dopo, perché quando faremo il sistema buono ci metteremo quelli nuovi di valori. Cosa che, almeno da subito, con la delibera non puoi più fare, almeno per il prossimo anno. Poi, sei così sicuro di riuscire a trovare un sistema così efficiente, che non può che passare attraverso una modifica regolamentare, che deve essere approvata dalla Regione Toscana, che sia valido in questi mesi, in questi giorni? E nel frattempo il calendario si sfoglia, l'orologio gira. E i valori passano.

Quindi, io consiglio l'amministrazione a metterci una pezza, facendo quello che è possibile per dimostrare che si poteva fare una delibera diversa, studiarla, ritirare questa e farne un'altra, anche a tutela dell'amministrazione, perché qui non vedono l'ora di trovare qualcosa che non va per andare a fare chissà quali procedimenti e, quanto meno, anche se non è corretto, non risolve il problema puntualmente, dimostra la volontà di non averlo fatto apposta. E quella è una cosa importante per chi amministra, perché poi alla fine ti chiedono se l'hai fatto apposta o no. No se hai sbagliato o meno.

L'altro punto e finisco. Ma siamo proprio sicuri che gli uffici questo procedimento hanno deciso di non avviarlo? Io non sono così convinto perché ritengo che gli uffici abbiano fatto quanto in loro dovere fare. Per quale motivo dovrei pensare che non siano stati avviati i procedimenti? A me viene da pensare, e questo lo dico ovviamente con la mia fantasia e, perdonatemi, anche con un po' di presunzione, non per fare il mago, ma per fare quello che si immedesima a volte: io credo che anche in buona fede si sia pensato da parte di qualcuno, che siccome è vero che le cose non erano facili; siccome è vero che bastava fare le cose perbene e si risolvevano tutti i problemi; siccome è vero che entro ottobre si poteva fare un nuovo regolamento, che avesse messo a posto le cose; siccome è vero che basta fare due, tre correzioni e poi si marcia dritti, ma cosa ci stiamo a

preoccupare e a produrre il procedimento ad ottobre, che si conclude ad aprile, quando ad aprile avremmo già risolto tutto e avremmo già il nuovo sistema, avremo già il blocco per blocco? E' questo l'errore, secondo me, e non mi viene a mente un'altra spiegazione. Sennò dovrei pensare a spiegazioni malevoli alle quali non penso, francamente, primo perché non ci sono portato, secondo perché non ho proprio nessuna motivazione per immaginare cose del genere. Quindi, proprio non mi appartiene e poi, conoscendo le persone, non ci credo. Detta proprio al livello proprio banale e papale, papale.

Ma quella presunzione di base, che si basa sul presupposto che le cose sono semplici e se arriviamo noi le risolviamo in quattro minuti, secondo me c'è, e ha portato a questo infortunio, che non si sono attivati per tempo i meccanismi, non perché non si sapesse, sennò vuol dire che uno non ha letto manco il regolamento dopo averci ragionato, discusso e studiato per secoli qua dentro, riga per riga, punto per punto, particella per particella. Evidentemente, si è dato per buono che si facesse presto a fare una roba che non si riesce ancora a fare. Io voglio che sia più facile amministrare dicendo la verità. La verità è che risolvere questa partita è complesso. Fare un regolamento fatto bene è difficile. Bisogna risolvere i problemi man, mano che li si prova ad affrontare con gli strumenti, che ci sono, e in questo caso si è fatto un errore ad assumere una deliberazione che dà per scontato che i prezzi siano rimasti uguali, immaginando di avere fatto una proroga invece di una delibera che, in realtà, sancisce i valori nuovi. Quindi, l'invito è questo che viene fuori da questa mozione. Mettiamoci una pezza.

Punto finale della discussione. Guardate che la responsabilità di questi atti è della Giunta quando li approva, ma poi è anche del Consiglio quando il Consiglio controlla ed indirizza. E nel momento in cui si verifica che ci si fa vedere una deliberazione sbagliata, come fa il Consiglio a non dire ritiratela? Ma non diciamo mica delinquenti, non diciamo mica l'avete fatto apposta per fare qualcosa? Vi diciamo: guardate, questa deliberazione è sbagliata, ritiratela e fatela meglio. Poi, dopo si vedrà cosa comporta il farla meglio. Se volete fare una proroga, scrivete che è una proroga. Se volete fare la dimostrazione che i prezzi non sono aumentati, fate un procedimento che lo dica. Dimostrate con i dati che ci sono, con quello che vi pare, con le interviste, con i passaggi, con i valori delle lastre da cui si risale a quelli dei blocchi, quelli ci sono, con i dati delle esportazioni della Camera di Commercio quelli ci sono. Guardate che il difficile è farlo la prima volta, ma fare le comparazioni per vedere se vanno su o se vanno giù è più semplice. E' più semplice rapportare un dato evolutivo rispetto ad uno statico. La difficoltà principale è stata stabilire quello statico non a vedere le linee di tendenza. Ma fate quello che vi pare, ma, secondo me, fatelo questo lavoro perché sennò diventa un problema serio. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo altre prenotazioni. Sì, mi sembra di capire si è prenotato il Consigliere Del Nero? Però non lo vedo sul sistema. Ecco, adesso è arrivato. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. Niente, due parole sul motivo per il quale ci troviamo ad analizzare questa mozione, perché è stato fatto un quadro molto ampio di tutto quello che ha portato alla presentazione di questa mozione. E, diceva adesso il Consigliere Vannucci, richiamava anche a quelle che sono le attribuzioni del Consiglio nella sua funzione anche ad un controllo e perché di indirizzo. Ecco, bene, proprio in questo senso non possiamo non fare alcune riflessioni, un po' per quello che è già stato detto prima, però in parte prendono atto anche di come sarebbe difficile, per noi, andare ad accogliere a questa mozione. Questa mozione fa delle affermazioni. Fa delle affermazioni molto forti su un tema sul quale se abbiamo imparato qualcosa in questa fase, forse, è per quella assenza di certezze. Ha fatto prima riferimento l'Assessore Trivelli ad una, credo fosse un ordine del giorno votato dal Consiglio nel 2015, dove si parlava, dove si invitava ad istituire speditamente l'Osservatorio del Marmo. Ecco, quell'ordine del giorno inizia con: "preso atto dei molti contenziosi generati" okay? Che si originavano proprio dalla difficoltà che è nota di andare a stabilire quali sono queste tariffe. In relazione ai contenziosi, mi è capitata una relazione in mano sui contenziosi che è qualcosa come 31 pagine suddivise in tantissimi argomenti ed è un riassunto. Quindi, tutto questo per dire che cosa? Tutto questo per dire che è sicuramente una materia complessa e quindi tutti quelli che sono gli inviti, no? Alla

massima cautela non possiamo che farli nostri. Però, nel momento in cui ci viene chiesto, come Consiglio, di annullare quello che è un atto amministrativo, non possiamo non farci delle domande. Non possiamo non farci delle domande anche sul tenore della mozione, che fa delle affermazioni che, secondo noi, non competono a questa assise, perché non è un compito del Consiglio Comunale stabilire se un atto è legittimo o non è legittimo. Forse il compito del Consiglio Comunale è richiamare ad una verifica sulla legittimità dell'atto, però credo che non abbiamo noi, né le competenze, né le attribuzioni per stabilire l'eventuale illegittimità di un atto amministrativo. Poi, ci poniamo anche un dubbio: cioè nel momento in cui venisse accolta questa mozione con riferimento alla richiesta di annullamento dell'atto, che cosa succederebbe proprio andando nel pratico, nel concreto? Succederebbe che ci troveremo o ad avere, da un punto di vista sostanziale, quello che è stato fatto, cioè le solite tariffe vigenti adesso, oppure, peggio ancora, a seconda di quelle che potrebbero essere le interpretazioni fatte da menti giuridicamente molto più lucide delle nostre, una sorta di vuoto normativo, di mancata definizione di quelli che sono dei parametri di riferimento rispetto ai quali non potremmo, non sapremmo come muoverci. Quindi, con riferimento a queste considerazioni, io credo ed anticipo qua la dichiarazione di voto di questo gruppo consiliare, che non possiamo fare nostra una mozione che impegna Sindaco e Giunta ad annullare un atto, però, e questo lo dico in via più sostanziale, più formale, anche se è già stato anticipato più o meno in tutte le salse, rinnovo e in questo senso ringrazio anche tutta l'attività, che c'è stata a monte di questo percorso, rinnovo, ovviamente, e credo di dire qualcosa di assolutamente superfluo, rinnovo l'invito a Sindaco e Giunta a porre la massima attenzione relativamente a questo atto, che è in discussione stasera. Quindi, questa vale anche come dichiarazione di voto del Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle, che voterà contrario alla mozione presentata per i motivi, che ho già espresso in premessa. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Si era prenotato, c'è una replica del, ma si era prenotato? Voleva parlare l'Assessore? No. Okay, prego Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, prendo atto della posizione del Movimento 5 Stelle in Consiglio Comunale, è una posizione legittima, ci mancherebbe. L'unica cosa vi dico: era un tentativo per, formalmente, come Consiglio Comunale, chiedere da parte di tutti, il ritiro questa delibera sul fatto che sia illegittima penso ci sia poco da discutere. Ci sia poco da discutere, ma non lo dico io, l'ha detto come parere stamattina il Segretario, almeno nel rispetto del procedimento, ed era anche una sorta di, tra virgolette, autotutela. E' chiaro che il non invitare a ritirarla ecc, questa delibera, comunque, produrrà degli effetti, produrrà degli effetti. Io non, se un giudice poi stabilirà, fuori dal campo del Consiglio Comunale, ma in sede giudiziale, che ha prodotto degli effetti negativi per il Comune, a questo punto ne risponderemo anche noi perché, nonostante si sia palesato in Consiglio Comunale con un indirizzo e un problema, è stato avallato invece di essere affrontato. Questo volevo dire. Chiaramente, sarà una responsabilità di chi l'avalla, non di chi non l'avalla. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. C'è una breve replica del Segretario Generale, una precisazione. Prego. >>

Alle ore 21,43 esce il Consigliere Barattini. Presenti n. 20.

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Sì, un'altra precisazione, chiedo scusa, ma per chiarezza nei confronti del Consiglio. Allora, stamattina io ho esordito il mio intervento nella capigruppo precisando quali sono i ruoli del Segretario, (parola non comprensibile) un parere. Quindi, intanto, ecco io non è un parere, ma era soltanto per una precisazione, credo, in maniera tale che la possano sentire anche i Consiglieri, che non erano presenti in Commissione. E ho anche accennato che l'iter per la rivalutazione del percorso, peraltro avviato, come ho già detto prima, è disciplinato dalla Legge 241, che ne prevede la possibilità di riesame della pratica, tempestivo, motivato, e che deve tenere conto quindi di tutte le motivazioni, che vengono prese, tutti gli interessi che sono in campo quindi. Quindi, la procedura è prevista dalla Legge, la 241. Può portare all'annullamento, come può portare ad altre forme di

intervento, la revoca ad esempio, per fare una distinzione tra una violazione di legge oppure un problema di opportunità. Quello che è stato rilevato l'ho riferito prima al Consiglio, stamattina in Commissione. E quindi, ecco, oggetto, intanto l'intervento è a valutazione.

Per quanto riguarda gli effetti possono essere molteplici. Ho ricordato, oggi in commissione, ripeto, ancora qui in Consiglio che la legge attualmente in vigore, quindi il regolamento attuativo, prevede l'approvazione entro il 30 di aprile. E quindi oggi siamo, sostanzialmente, ancora in tempo, a mio avviso, per un intervento sulla procedura. Poi, se questa dovrà sfociare in un annullamento o qualcosa di diverso, è un'altra questione, che riguarda gli organi di governo e non il Segretario Generale. >>

Esce il Consigliere Andreazzoli. Presenti n. 19.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Segretario Generale. Consigliere Del Nero, si è prenotato? Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Mi ero prenotato prima dell'intervento del Segretario Generale semplicemente per ribattere a quello che diceva il Consigliere Bottici in ordine all'avallare un atto. Cioè io credo che non si tratti, nel momento in cui andiamo ad invitare ad un riesame, sulla base di quello che è stato detto, non si tratti, piuttosto, di una volontà di avallare, quanto il non potersi, secondo noi, prendere la responsabilità di dare un mandato politico per procedere ad un atto solo, quello dell'annullamento. Quindi, preferiamo dire riesaminato, chiediamo tutti i pareri di questo mondo ai legali o chi altro, però, ecco, di fatto non è che ci mettiamo il cappello sopra, anche perché credo che esulino dalle competenze di questo Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Per chiudere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< E' stato chiesto tecnicamente l'annullamento per un discorso proprio di, procedurale, nel senso nel momento in cui un atto è viziato perché non rispetta la procedura, normalmente deve essere annullato. E per questo è stato chiesto l'annullamento e non la revoca o un altro tipo di provvedimento, proprio andando dietro a quello che si imputa nella costruzione della mozione, che era quello. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Penso che sia stato sufficientemente chiaro. Quindi, vi chiedo solo se ci sono dichiarazioni di voto. Se ci sono altri interventi? Okay. Quindi, non vedo nessuna prenotazione, quindi io..no c'è, forse voleva fare un intervento il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Visto che sono stato tirato in ballo per i precedenti, i trascorsi in Consiglio Comunale, mi sento quanto meno di fare alcune osservazioni, però più, le vorrei fare più di natura politica più che tecnica. Perché sulla tecnica direi è che è opportuno che intervengano chi è deputato a questo. Il Consigliere Bottici dice che è la prima volta che non aumentano le tariffe. Beh, ricordo che con gli accordi 2003-2004 le tariffe sono state ferme, le tariffe sono state ferme..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Sindaco:

<<..se mi permette, le tariffe sono state ferme per dieci anni, è ovvio che poi negli anni successivi ci siano degli adeguamenti, in questo caso sono stati anche abbastanza rapidi per recuperare questo gap. Ma non dimentichiamoci da dove nascono gli accordi del 2003-2004. Nel 2004 c'è una sentenza della Corte Europea, che riconosce l'illegittimità della tassa marmi. Peccato che in questo Consiglio nessuno si è preso la briga, penso, negli anni, di andare a leggerla la sentenza, laddove dice che il Comune di Carrara non poteva non sapere dal 1992 che la tassa marmi era illegittima. Quindi, vuol dire che la tassa marmi è stata applicata dal Comune di Carrara per almeno 12 anni, pur non riconoscendo la sua illegittimità. Considerando che si tratta di 12 anni non mi sembra poco, tanto più che questo poi ha portato i contenziosi che sappiamo, abbiamo, mi pare, finito di pagare pochi mesi fa gli utili, abbiamo, il Comune di Carrara ha dovuto restituire vari, svariati milioni di Euro alle aziende, che non hanno aderito agli accordi e che hanno preferito andare al contenzioso. Il Consigliere poi prima faceva riferimento alla documentazione avuta tempestivamente dall'Ufficio Marmo e di questo voglio essere veramente contento, visto che il sottoscritto ha dovuto penare in qualche caso un anno, o forse anche di più, per avere i documenti dall'Ufficio Marmo. E, se si ricorda, ci fu la famosa espressione dell'ex dirigente, che, per quanto riguarda una richiesta formulata dal sottoscritto di fare una visita, vedere come lavora l'Ufficio Marmo ecc, il dirigente, più volte citato stasera, uscì con una battuta, c'è anche i testimoni: "dovrete passare sul mio corpo".

Ora, se Dio vuole, non c'è più e quindi abbiamo risolto la questione.

Non dimentichiamo, non dimentichiamo che abbiamo un contenzioso con una cava, che è debitrice per circa 2 milioni di Euro, se si è arrivati a questo, vuol dire che qualcuno non ha chiuso solo un occhio ma ne a chiusi due a suo tempo. E la stessa fissazione, da parte della Legge Regionale, di una tariffa, diciamo, di una serie di, di un importo massimo tra la somma del contributo regionale e il canone concessorio fissata al 15%, a nostro modesto parere ci sembra viziata anche questa perché, in linea di principio, il Comune potrebbe in qualche caso, soprattutto quando si andrà alle gare, anche riuscire a strappare qualcosa di più.

Mah, l'ultima considerazione, che vorrei fare, sempre, ripeto, dal punto di vista politico, è riferita a quella delibera del Consiglio Comunale del 31 marzo del 2015, che, con cui si invitava l'Amministrazione ad attivarsi per, speditamente per dare vita all'Osservatorio dei Valori del Marmo. Peccato che continuando in questo indirizzo del Consiglio Comunale si diceva: tenendo anche conto degli indirizzi che emergeranno dai lavori della Commissione competente, consiliare competente, che si dà il caso che sia stata presieduta dal Consigliere, che oggi ha presentato una mozione, tenendo conto che, insomma, e comunque, egregio Consigliere, lei questa Commissione sull'Osservatorio del Marmo non l'ha mai convocata. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Ha facoltà solo per una breve contro replica, perché è stato chiamato in causa. Quindi, solo una breve contro replica. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Grazie, grazie. Sempre per fatto politico, volevo ricordare al Sindaco: uno, no, sui fatti prima nessuno mi ha dato i documenti, i documenti ce li avevo. Ho chiesto, ho chiesto, no siccome lei ha detto che "le sono stati forniti i documenti", aspetto ancora quelli della ricognizione degli agri, che lei ha, che ha detto alla stampa che ha e che a me non ha ancora dato. A noi Consiglieri tutti non ha ancora dato. Intanto, che li nasconde da qualche parte, evidentemente. Perché lei ce li ha, li ha detti alla stampa e a noi non ce li ha dati. Intanto, i documenti sono rispariti un'altra volta. Punto n. 1.

Punto n. 2. Sull'Osservatorio è vero che c'era un indirizzo di farlo. E' un indirizzo anche vostro, vedo che continua ad esserlo, ma anche senza Osservatorio le tariffe sono variate. Lei, pubblicamente, il dato di fatto sa qual è alla fine? Il punto politico? Che tutto quello che aveva detto che avrebbe fatto non ha ancora fatto niente, niente! Niente! I beni stimati non si pagano, li doveva pagare, ci ha denunciato. Il regolamento non se ne parla, si istituirà una commissione di studio a breve. Commissione di studio a breve, ecc, ecc. Non è stato fatto assolutamente niente e questa delibera, questa delibera che conferma le tariffe, va nel senso che non vedo spezzare quelle famose corde, quelle famose, annunciate a due giorni dal ballottaggio. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere. Non vedo altri interventi, quindi chiudiamo la discussione e mettiamo in votazione la proposta, la mozione.

Chi è favorevole alzi la mano. Quanti sono? 7 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 13. Chi si astiene? Nessun astenuto. Quindi, la mozione è respinta.

E, diciamo, questo chiude il Punto n. 6 dell'ordine del giorno.

Abbiamo poi una proposta di delibera, che riguarda la sostituzione dei componenti delle Commissioni Consiliari permanenti.

PUNTO N. 7 – SOSTITUZIONE COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.

Che vi do, che avete già avuto. Vi do brevemente lettura soltanto del disposto:

che si delibera di modificare la deliberazione n. 9 del 31 gennaio 2018 in ordine alla composizione dei membri delle Commissioni Consiliari Permanenti nel modo di seguito riportato:

di sostituire il Consigliere Lapucci con il missionario Lorenzoni nelle Commissioni...sì, evidentemente, c'è da fare una..(VOCI FUORI MICROFONO)..di sostituire il Consigliere Lapucci, con il Consigliere Lapucci c'è un errore di battitura. Di sostituire con il Consigliere Lapucci, il dimissionario Lorenzoni con il Consigliere Lapucci nelle Commissioni Consiliari III^A e VIII^A.

Di sostituire il Consigliere Del Nero con il Consigliere Rossi nella Commissione 1^A, sopra richiamata. Di sostituire il Consigliere Rossi con il Consigliere Del Nero nella Commissione VII^A.

E quindi, diciamo, di conseguenza c'è la nuova composizione delle commissioni. (VOCI FUORI MICROFONO). Sì, in effetti, ricordo di avere ricevuto la comunicazione che è stata effettivamente girata. Quindi, se non ricordo male, viene.(VOCI FUORI MICROFONO)..okay, quindi mi riferiscono che nel sistema Iride c'è la versione corretta, ma non è stata stampata qui. Un errore di stampa. (VOCI FUORI MICROFONO) Comunque, sostanzialmente, c'è un cambio tra il Consigliere Lapucci e il Consigliere Bernardi nella Commissione. Vi cambiate nella Commissione..>>

Parla voce fuori microfono:

<< Lui va nella tre e io vado nella cinque. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Quindi, si scambiano le commissioni 3 e 5 il Consigliere Lapucci e il Consigliere Bernardi. Quindi, la delibera con queste modifiche la mettiamo in votazione se non ci sono interventi. Nessun intervento.

Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Abbiamo poi un'ultima proposta di deliberazione.

PUNTO N. 8 - ATTIVITA' INCOMPATIBILI CON LE ESIGENZE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI CARRARA CAPOLUOGO.

Esce il Consigliere Bottici. Presenti n. 18.

Ce la illustra per i dettagli tecnici il dirigente del settore il Dottor Fini. Vitale, scusa. Prego. >>

Parla il Dottor Vitale:

<< Illustrazione estremamente sintetica della delibera, anche perché è già passata in Commissione più volte e approvata all'unanimità e quindi credo che ci sia, diciamo, poco da discutere. Lasciamo, naturalmente, tutte le prerogative al Consiglio Comunale.

La deliberazione in esame, praticamente, istituisce il diritto di apertura all'interno del centro storico di Carrara di una serie di attività. Una serie limitata di attività commerciali, che sono indicate

appunto nella delibera, che tutti noi ormai conosciamo e sulle quali si è lungamente discusso, in particolare su una. Questa delibera..(VOCI FUORI MICROFONO)..sexy shop. C'è stato un ampio dibattito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia, lasciamo illustrare. >>

Parla il Dottor Vitale:

<< Questa delibera, appunto, impedisce per due anni dall'approvazione, quindi da oggi per i prossimi due anni, l'apertura di una serie di attività, che vado brevissimamente ad elencare: attività commerciali di animali vivi e articoli di arredamento, articoli funerari, materiale da costruzione e altri articoli di edilizia, sexy shop, vendita mediante i distributori automatici, compro oro.

E' il frutto, diciamo, del lavoro, che si sta facendo all'interno del tavolo di concertazione, che è un tavolo, che è stato istituito dall'Amministrazione Comunale, che ha il compito non solo quindi di proibire l'apertura di alcune attività all'interno del centro storico, ma quello di mettere in piedi una serie di iniziative, come prevede la legge sul commercio di valorizzazione di alcune aree di particolare interesse della città. Una delle aree di particolare interesse della città, sulla quale si sta cercando, l'amministrazione sta cercando di investire, naturalmente, è il centro storico di Carrara, anche per l'attrattività che può avere dal punto di vista turistico e quindi anche per, diciamo, incentivare una realizzazione ai fini turistici, si è ritenuto, all'interno di questo tavolo di concertazione, che alcune tipologie di attività commerciali, quelle che ho elencato prima, articoli funerari ecc, poco si inseriscono in un contesto, quale quello del nostro centro storico, che ha una serie di pregi e di particolarità, che devono essere tutelate. Quindi, questa delibera si inserisce in questo percorso di valorizzazione del centro storico di Carrara.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Dottor Vitale. Se ci sono interventi? Non vedo nessuna intenzione di intervento, quindi mettiamo direttamente in votazione la proposta di delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Direi all'unanimità. Quindi, la delibera è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità. Quindi, votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità anche su questo. Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

Il Consiglio finisce qua. Grazie e buonasera. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,00.